ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. — i al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 17 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5461

La riforma della finanza locale
nella relazione del Capo del Governo

ROMA, 16

E' stato pubblicato oggi il Testo Unico per la finanza locale approvato con R. D. per delegazione conferita al Governo dalla legge 3 luglio 1930. La relazione del Capo del Governo e del Ministro delle finanze al Re illustra sinteticamente la riforma. Accennato al procedimento seguito nell'elaborazione del T. U., la relazione constata che una riforma in materia di finanza locale non può avere nelle sue linee un assoluto rigore logico, data la varietà intrinseca della struttura amministrativa ed economica dei numerosi enti cui essa si deve applicare. Tuttavia la riforma risulta organica, essendo stati posti a base di essa un principio generale ed alcuni criteri direttivi.

Lo Stato e gli enti locali

Il principio generale è quello derivante dalla concezione fascista secondo cui ogni potere emana dallo Stato e quindi gli enti locali non possono ripetere i loro che da una delega statale. Ma ciò non implica che lo Stato non creda utile di concedere agli enti l'autonomia finanziaria totale o parziale. Il principio dello Stato fortemente unitario non ha per corollario quello dell'accentramento in esso di funzioni non necessarie e non è chi non veda come l'unificazione della finanza di Stato con quella degli enti locali renderebbe meno agile la vita del primo e condurrebbe ad un disperdimento di forze. Quindi nel concetto fascista le ripartizioni delle funzioni finanziarie tra lo Stato e gli enti locali non è più dipendente da una teorica divisione di poteri, ma ha carattere contingente di una proficua ripartizione di funzioni amministrative e tributarie.

In omaggio a tale principio è stato riconosciuto utile conservare la completa autonomia finanziaria dei comuni il cui numero e la varietà delle funzioni che ad essi si richiedono e delle condizioni della loro vita amministrativa renderebbero, oltre che malagevole, antieconomico un intervento integrativo da parte dello Stato; si è risolto invece il loro problema finanziario alleggerendoli di vari servizi e riconosciuto d'altro canto che a una notevole sperequazione nelle entrate tra le varie provincie non corrisponde una altrettanto notevole differenza nelle funzioni, di cui alcune principali, come quella della viabilità, rivestono un carattere nazionale che interessa lo Stato.

I criteri direttivi

Così che per le province si è riconosciuto opportuno limitare l'autonomia finanziaria facendo dipendere per la maggior parte di esse il pareggio economico da una integrazione a carico di un fondo indescritto nel bilancio dello Stato e ripartito previo esame dei preventivi provinciali. E' questa una soluzione, che ha carattere fascista, logico, totalitario, di un problema che presso tutte le nazioni moderne si è presentato, della necessità cioè di aiutare con contributi statali le finanze locali. Male esso si sarebbe invece risolto con complicati criteri automatici di ripartizione, basati sulla popolazione o sulla capacità contributiva o su entrambi questi dati, ovvero lasciando falcidiare dalla finanza locale le entrate dello Stato con partecipazione senza controllare l'impiego dei fondi messi a disposizione.

Subordinatamente a questo principio generale, i criteri cui è stata ispirata la riforma si possono così riassumere: I) Esonero delle province e dei comuni da spese con contributi inerenti a servizi di carattere statale compensando l'onere che ne deriva all'erario con la rinuncia della compartecipazione degli enti locali a proventi dello Stato; II) razionale revisione delle spese che gli enti locali debbono e possono sostenere; III) revisione delle entrate degli enti locali, intesa sia ad ottenere il più utile rendimento, sia ad evitare, al di fuori di determinati limiti, le sperequazioni attualmente lamentate; IV) unificazione e nuova disciplina delle norme per l'accertamento delle entrate e della procedura per il relativo contenzioso; V) migliore ordinamento dei bilanci e conti comunali e provinciali e delle relative responsabilità.

Trasferimento di oneri

Gli oneri trasferiti dalle province allo Stato importano un alleggerimento di milioni 117 e tra essi i principali sono i contributi all'Azienda autonoma statale della strada (milioni 70), i contributi per opere idrauliche di bonifica (milioni 21) ed i contributi obbligatori per istituti di istruzione (milioni 15). Tra quelli trasferiti dai Comuni allo Stato per un importo di milioni 430 i principali sono: gli stipendi degli insegnanti nei comuni autonomi, contributi principali e suppletivi ai comuni non autonomi (milioni 345), spese per gli uffici giudiziari e per le carceri mandamentali (milioni 28), contributi obbligatori per istituti di istruzione (milioni 47).

Per le sovraimposte fondiarie sono adottati i seguenti limiti normali: Per i comuni cent. 200 per i terreni e 50 per i fabbricati: per le provincie cent. 50 e 50. Il secondo limite raggiunge cent. 400 e 100 per i comuni, e 100 e 75 per le provincie, per le quali il detto limite è insuperabile. I comuni possono essere autorizzati dalla G. P. A. a raggiungere, con particolari cautele e purchè la pressione sia ripartita anche su tutte le altre fonti tributarie di entrata, un terzo limite di cent. 500 e 120.

Ove neppure così si raggiunga il pareggio, i bilanci comunali sono devoluti allo esame della Commissione centrale per la finanza locale, che ha larghissimi poteri di tutela e soltanto dopo realizzate sul bilancio tutte le economie possibili può autorizzare ulteriori aumenti di tributi ed applicare nuove imposte di consumo. Essa ha anche però la potestà di promuovere la costituzione coattiva di consorzi e la aggregazione dei comuni ai altri contermini.

Le imposte

Alle imposte di consumo sono definitivamente assoggettati i seguenti generi: bevande vinose ed alcooliche, carni, pesce comunque conservato, dolciumi e cioccolato, formaggi e latticini, (esclusi il burro e prodotti similari), profumerie e saponi fini, gas, luce, energia elettrica, materiali per costruzioni edilizie, mobili e pellicceria. L'imposta sul valore locativo è resa progressiva con aliquote dal 5 per cento al 9 per cento con tariffa unica per tutto il Regno; è stabilita in via definitiva per i comuni fino a 30.000 abitanti l'imposta di famiglia e, in via transitoria, per un biennio, è consentita l'ulteriore applicazione della tassa esercizi e rivendite ai comuni che si trovino in determinate condizioni.

Vengono disciplinate le occupazioni del suolo stradale con condutture, cavi ed impianti per il trasporto di liquidi, gas ed energia elettrica e per la distribuzione di benzina. Viene istituita una tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e su velocipedi che, insieme col contributo integrativo di utenza stradale (la cui applicazione, ora possibile da parte di tre enti, viene affidata ad una unica Commissione provinciale) sostituisce i contributi di manutenzione stradale. Infine viene apportata una profonda riforma ai contributi di miglioria, da accertarsi in base al reale aumento di valore derivante dalla esecuzione di opere pubbliche. Assai importanti sono le norme che provvedono alla unificazione delle procedure per l'accertamento e la applicazione e stabiliscono i modi ed i termini nei quali dev'essere adempiuto dai contribuenti il dovere della denuncia dei redditi imponibili e possono essere presentati i ricorsi.

Notevole l'inclusione nei collegi che devono giudicare sui ricorsi dei contribuenti (Commissione comunale e Giunta provinciale amministrativa) di rappresentanti designati dalle associazioni sindacali di primo grado e nella Commissione centrale per la finanza locale di rappresentanti del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Elemento di stabilità e progresso

E' stata infine disciplinata con severe disposizioni la facoltà dei comuni e delle provincie che eccedono i limiti normali della sovrimposta, di sostenere spese facoltative limitandole al 10 per cento delle entrate effettive ordinarie e riducendole al 5 per cento per i comuni che eccedono il secondo ma non il terzo limite e per le provincie che ricorrono alle quote di concorso sul fondo di integrazione. Per i comuni che eccedono il terzo limite nessuna spesa facoltativa è ammessa che non riguardi impegni validamente assunti. Speciali disposizioni precisano poi la facoltà di contrattazione di mutui, intese anche ad eliminare l'espediente di iscrivere in bilancio mutui la cui contrattazione sia aleatoria.

La relazione, dopo aver posto in rilievo che la riforma, pure essendo condizionata alla contingenza economica e da essa in alcuni punti limitata, viene a giovare in un difficile momento all'attività fondamentale dell'economia italiana, l'agricoltura, così conclude: «Con questa legge che consta di 344 articoli, e la cui elaborazione è durata ben tre anni, il Governo fascista intende di aver sistemato per un lungo periodo di tempo l'assillante problema dei tributi locali e di aver fornito nuovi elementi di stabilità e di progresso all'economia della Nazione».

Gli auguri del Capo del Governo
al Principe Umberto

ROMA, 16

In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, S. E. il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma:

«Interprete del sentimento della Nazione e del Governo, esprimo a V. A. R. nella fausta ricorrenza odierna i più fervidi auguri. Con profonda devozione MUSSOLINI».

S. A. R. il Principe Ereditario ha risposto nei seguenti termini:

«Con viva riconoscenza ringrazio V. E. per gli auguri inviatimi, che trovano nel mio cuore la più profonda dedizione al bene della Nazione oggi e sempre. Suo aff.mo cugino UMBERTO DI SAVOIA».

S. E. il Presidente del Senato on. Luigi Federzoni ha inviato a S. A. R. il Principe Ereditario il seguente telegramma:

«In questo giorno fausto per tutti gli Italiani piaccia a V. A. R. gradire il fervido augurio del Senato del Regno, interprete sicuro dei sentimenti della Nazione. Mi permetta V. A. R. di aggiungere il rispettoso omaggio dei miei vivissimi voti personali. Federzoni».

S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto:

«Al Senato del Regno l'espressione della mia viva riconoscenza; a S. E. il mio grazie cordiale e il mio affettuoso saluto. Aff.mo UMBERTO DI SAVOIA».

Al telegramma inviato dal Segretario del Partito, S. A. R. Umberto di Savoia ha così risposto:

«Ringrazio vivamente tutte le Camicie Nere d'Italia e assicuro V. E. della mia riconoscenza per le espressioni che mi giungono in questo giorno fra le più gradite. Suo aff.mo UMBERTO DI SAVOIA».

La ritorsione proposta a Parigi
contro il protezionismo inglese

PARIGI, 16

Il progettato rialzo delle tariffe doganali britanniche e la proposta di una tassa del 10 per cento che colpirebbe le importazioni di lusso in Gran Bretagna, non ha mancato di suscitare un notevole allarme in Francia. I prodotti francesi, che rappresentano infatti nella quasi totalità gli articoli di lusso e che secondo la legge britannica potrebbero rientrare in tale categoria, sarebbero colpiti infatti in modo particolare.

L'allarme degli esportatori francesi si capisce. Già il commercio di esportazione francese è duramente colpito dalla crisi. La bilancia commerciale francese era già in quest'anno nel mese di luglio in «deficit» di 8.135.440.000 franchi contro 4.758 milioni di deficit nello scorso anno alla stessa data. Qualora il provvedimento in progetto in Gran Bretagna venisse attuato, questo «deficit», già notevolissimo, potrebbe essere ancora aumentato. Le importazioni francesi in Inghilterra assommano infatti a circa sette miliardi di franchi, tra cui gli abiti, i tessuti, i profumi, il cuoio, le automobili, le perle, i gioielli in genere, i liquori, i vini ecc. rappresentano circa la metà. A Parigi si pensa persino di non trasferire in Inghilterra il prodotto del prestito recentemente accordato alla Gran Bretagna per il salvataggio della sterlina. Di questo prestito l'emissione riservata al mercato francese è già stata interamente sottoscritta ma non ancora totalmente versata. Di tale prestito per di più la Gran Bretagna non ha ancora profittato di molto che le somme versate sono tuttora alla Banca di Francia. Qualcuno dunque propone che date le condizioni in cui vengono a trovarsi i mercati francesi per l'attuazione delle progettate misure in Gran Bretagna, si informi il Governo britannico che la Francia ha bisogno di questo capitale per far fronte alla crisi provocata dalla riduzione delle sue esportazioni in Inghilterra.

E' possibile questa misura? Molti sostengono di sì, ma a parte il suo fondamento giuridico molto discutibile, nessuna clausola di sospensione del prestito era contemplata nell'accordo firmato.

Omàr el Muctàr giustiziato

BENGASI, 16

Ieri 15, alle 17, si è chiuso con una condanna alla pena capitale il processo a carico di Omàr el Muctàr che ha ammessi e riconosciuti tutti i gravissimi capi di accusa riflettenti i suoi numerosi atti di tradimento e di ribellione armata. La sentenza ha avuto esecuzione a Soluck questa mattina alle ore 9. (Stefani).

Il Segretario federale della Cirenaica

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del Partito comunica: Il Segretario del Partito ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario della Federazione fascista della Cirenaica dell'attuale commissario dott. Dante Tuminetti. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

Il pareggio sfiorato in agosto
dalla bilancia commerciale italiana

Il disavanzo ridotto di due miliardi

ROMA, 16

Il dott. Silvio Mathis, direttore generale delle Dogane, comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni:

Nello scorso mese di agosto il valore delle merci importate è stato di lire 847.619.327 e quello delle merci esportate di lire 828.017.690, mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1.169.304.124 e per l' esportazione quello di lire 870.391.346.

Complessivamente negli otto mesi del 1931 il valore delle merci importate fu di lire 8.261.682.756 e quello delle merci esportate di lire 6 miliardi 544.970.004. Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 11 miliardi 793.498.987 e per le esportazioni quello di lire 8.142.239.064, con un disavanzo di lire 3.651.259.923, che nei primi otto mesi del corrente anno si è ridotto a lire 1.716.712.752.

Verso il perfetto equilibrio

ROMA, 16

Commentando i dati concernenti le importazioni e le esportazioni nel mese di agosto, il *Giornale d'Italia* rileva che un equilibrio quasi perfetto — la differenza è di soli 19 milioni — è stato raggiunto fra importazioni ed esportazioni, e tale pareggio costituisce un fatto assolutamente nuovo nella storia del commercio estero italiano degli ultimi decenni e assai raro nella bilancia commerciale dei paesi europei, soprattutto in tempo di crisi. La prudenza dei calcoli, continua il giornale, consiglia naturalmente a non considerare come definitivo e stabilizzato questo confortante fatto del pareggio della bilancia commerciale, il quale, peraltro, se si considera l'andamento del nostro commercio dell'intero anno, appare, non già come un fenomeno improvvisamente fiorito e quindi eccezionale, ma come la risultante di un costante movimento progressivo, nel quale di mese in mese si è andato riducendo il margine di distacco fra le importazioni e le esportazioni. Non occorre illustrare con molte parole il valore economico, e possiamo dire politico di questo magnifico aspetto della bilancia commerciale italiana, che contrasta con quello assai meno lieto di altri Paesi, i quali hanno invece registrato un aumento progressivo di disanvanzo nella loro bilancia in contrasto dell'anno scorso.

Non c'è bisogno di aggiungere, conclude il *Giornale d'Italia*, che su questa via, nella quale si vedono già le prime rasserenanti mete, occorre insistere con ogni mezzo e con un costante prezioso coordinamento fra la politica dello Stato e i fattori economici disciplinati nel regime corporativo.

La *Tribuna* nota che particolare rilievo merita la constatazione che il miglioramento della nostra bilancia commerciale non rappresenta un episodio sporadico. La diminuzione nelle importazioni dà la misura del progressivo svincolamento dell'Italia da una pericolosa e inceppante sudditanza economica nei confronti degli altri paesi. Ma il miglioramento conseguito nello scorso mese di agosto e complessivamente nei primi otto mesi dell'anno corrente è tanto più notevole, in quanto risulta determinato da un avvicinamento sempre più sensibile fra le cifre dell'importazione e quello dell'esportazione, non molto lontane ormai dal pareggio. Dalle cifre comunicate alla Presidenza del Consiglio risulta infatti che alla riduzione delle importazioni ha fatto sì riscontro una diminuzione nelle esportazioni, ma di gran lunga inferiore allo scarto vantaggioso riscontrato nelle cifre inerenti agli acquisti all'estero. Il che dimostra che i prodotti italiani continuano a mantenere pressochè immutata la posizione raggiunta nei mercati stranieri, mentre le merci estere vengono all'interno sostituite da prodotti italiani. E questo in un momento di crisi come quello che attraversiamo costituisce un indice molto persuasivo della più soddisfacente organizzazione commerciale e industriale dell'Italia.

L'elogio del Duce ai comandanti
dei reparti delle manovre aeree

ROMA, 16

Ieri alle 12 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto nel salone della Vittoria a Palazzo Venezia i comandanti dei reparti dell'Armata aerea che hanno partecipato alle grandi manovre.

Il Ministro dell'Aeronautica Gen. Balbo ha presentato con brevi parole l'imponente schiera al Duce che ha parlato agli ufficiali per oltre venti minuti, confermando la sua fede nell'Armata aerea ed elogiando vivamente il Ministro con il quale si è compiaciuto dell'alto spirito e della perizia dimostrata dai comandanti e dagli equipaggi durante lo svolgimento delle manovre. Il Duce ha altresì toccato taluni importanti problemi di impiego e ha chiuso il suo vibrante discorso con un «a noi» al quale hanno risposto a gran voce i presenti.

Oggi alle ore 16 ha avuto luogo nella sala dell'Istituto di cultura fascista la conferenza finale delle manovre.

Il Gen. Teruzzi a Sassari

SASSARI, 16

E' giunto stamane, proveniente da Terranova, il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi, accompagnato dal Luogotenente Generale De Mollo Lobruschini, comandante le Camicie Nere della Sardegna, dai Consoli Generali Tarabini, comandante il 31.o gruppo legioni e D'Alba, da S. E. il Prefetto Carretti e dal Segretario federale. S. E. Teruzzi ha passato in rivista la 177.a legione ed ha parlato ai reparti elogiando la forte, laboriosa gente di Sardegna ed esortando le Camicie Nere a rendersi degne dei fanti dell'Eroica Brigata Sassari. Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha assistito infine allo sfilamento della Legione che ha offerto un magnifico spettacolo di fierezza e disciplina.

Circa 30.000 operai occupati nel prossimo inverno
nei lavori predisposti dai Comuni di Napoli, Milano, Genova e Torino

ROMA, 16

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica: «Il Fascismo per fronteggiare la disoccupazione invernale».

A Napoli

L'Alto Commissariato per la provincia e città di Napoli, per fronteggiare la disoccupazione invernale ha predisposto lavori per l'ammontare di 94.430.723 così suddivisi: Per opere edilizie e monumentali già in corso di esecuzione: 22.609.064; per opere edilizie da iniziare: 19.562.000; per opere stradali in corso di esecuzione: 14.524.597; per opere stradali da iniziare 11.263.824; per opere portuali già in corso di esecuzione: 19.265.912; per opere portuali da iniziare: 1.441.727; per opere di fognature da iniziare: 5.763.599. Per tutti questi lavori dipendenti dall'Alto Commissariato per la provincia e città di Napoli troveranno impiego, durante la prossima stagione invernale, 6417 operai, oltre quelli occupati per le opere continuative e manutentive dipendenti dai comuni e dalle aziende municipalizzate.

Fra le opere più notevoli sono: la sistemazione dell'Istituto di Belle Arti per l'importo di 1.400.000 lire, l'ampliamento degli edifici della Università per 4.740.000 lire, della Scuola di Ingegneria per 995.000 lire, dell'Albergo dei poveri per 2.800.000 lire, del Museo nazionale per 2.800.000 lire, dell'Orto botanico per 897.000 lire. Ingenti le opere stradali, comprendenti il completamento di vari tronchi da Napoli a Capodimonte, a Posilippo, la strada di Castellammare per 4.700.000 lire, la strada di Ercolano per 1.160.000. Importanti anche le opere portuali per circa un milione e mezzo e le opere di fognatura per 5.763.599 lire.

A Genova

Il Comune di Genova, per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposto lavori per l'ammontare di 41.276.850, così suddivisi: Per opere edilizie già in corso di esecuzione: 2.001.100; per opere edilizie da iniziare: 14 136.750; per opere stradali già in corso di esecuzione: 9.585.000; per opere stradali da iniziare: 12.735.000; per ponti, canali e fognature in corso di esecuzione: 2.539.000; per ponti, canali e fognature da iniziare: 280.000. Per tutti questi lavori dipendenti dal Comune di Genova, troveranno impiego durante la prossima stagione invernale 2800 operai, oltre quelli occupati per le opere continuative e manutentive, dipendenti dal Comune e dalle aziende municipalizzate.

Fra le opere edilizie vi sono, il Palazzo degli uffici finanziari per l'importo di 70 milioni, la sistemazione dei cimiteri di Bolzanetto, Sampierdarena e Pegli per un milione, la costruzione di un padiglione per gli istituti anatomici in S. Martino, per l'importo di 2 milioni, la costruzione di numerose scuole. Fra le opere stradali l'apertura al transito della nuova Via S. Martino per l'importo di 6 milioni, la prosecuzione di Corso Torino per un milione, la prosecuzione di via Dante per 3 milioni, la manutenzione delle strade, delle fognature e dei giardini per 5 milioni.

A Milano

Il Comune di Milano, per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposto lavori per l'ammontare di 148 615.000, così suddivisi: Per opere edilizie già in corso di esecuzione: 7.350.000; per opere edilizie da iniziare: 53.070.000; per opere stradali già in corso di esecuzione: 4.850.000; per opere stradali da iniziare: 43.100.000; per opere idrauliche, fognature, ecc. 13.715.000, per opere industriali e varie: 26.530.000. Per tutti questi lavori dipendenti dal Comune di Milano troveranno impiego durante la prossima stagione invernale 7950 operai, oltre quelli eventualmente occupati per opere continuative e manutentive dipendenti dal Comune e dalle aziende municipalizzate.

Fra le opere stradali più importanti a Milano vi sono la sistemazione delle strade e delle piazze sull'area risultante dal bastione di Porta Nuova, per due milioni, la strada di accesso all'idroscalo per 1.250.000 lire, il riassetto di massicciate, selciati e pavimenti per 8 milioni, la rinnovazione del pavimento del Corso 28 Ottobre, per 900.000 lire, l'asfaltatura di marciapiedi per 2 milioni, la cordonatura dei marciapiedi per 10 milioni, la pavimentazione di via Mascheroni e di Piazza Tommaseo per 1.200.000 lire, delle vie del centro per 1 milione, delle vie Solari, Panizza, Cantoni, per 1 milione 200.000 lire, la cilindratura, la bitumatura e la catramatura delle massicciate per 7 milioni, lavori conseguenti all'assetto ferroviario per 5 milioni. Delle opere edilizie le più notevoli sono: il riordinamento generale dei fabbricati della Galleria e di Piazza del Duomo, per 900.000 lire, la costruzione del Palazzo di Giustizia per 80 milioni, il finanziamento del Palazzo uffici statali per 20 milioni, la Scuola di via Ravenna per 2 milioni, la Scuola di Crescenzago per 1.700.000 lire, di Caccialepori (due milioni), di Cascina Bolla (1.700.000 lire), di Viale Romagna (2.200.000 lire), di via Giambellino (2 milioni), di S. Cristoforo Barona (1.700.000 lire), la costruzione di gallerie nel Cimitero Monumentale, per 1.200.000 lire, nuove piscine per 2.500.000 lire, nuovi campi sportivi per 1.600.000 lire, l'ampliamento della piazza d'armi per un milione. Importanti anche i lavori per l'estensione degli impianti d'acqua e di luce a varie zone cittadine. 10.150.000 lire sono destinati a lavori inerenti la rete tranviaria, 1.800.000 lire alla costruzione di una officina.

A Torino

Il numero complessivo degli operai che saranno impiegati nei lavori pubblici della città di Torino durante la stagione invernale 1931-1932 deve essere elevato a 6000 ove si tenga conto degli operai che saranno addetti ai trasporti, alla preparazione e fornitura dei materiali ecc. — relativi ai lavori stessi. — Aggiungendo a questi i 3000 operai occupati per le opere continuative e manutentive ed i 500 che troveranno lavoro in dipendenza della costruzione dei nuovi edifici per ospedali e cliniche, si ha un totale di 9500 unità, alle quali corrispondono globalmente circa 1.500.000 giornate lavorative. Si deve inoltre notare che, per il rinnovo del materiale rotabile delle tranvie municipali la società anonima «Fiat» impiegherà durante la stagione invernale 700 operai. Oltre gli operai occupati come sopra, presso l'Azienda elettrica municipale e presso le Aziende delle tranvie e dell'Acquedotto di Torino, trovano impiego normale e continuativo 4000 operai, sicchè complessivamente, per tutti i lavori dipendenti dal Comune e dalle aziende municipalizzate di Torino troveranno impiego durante la prossima stagione invernale 13.500 operai.

Fra i lavori edilizi vi sono la sistemazione dell'Ossario dei Caduti nella chiesa Gran Madre di Dio, dei mercati di Porta Palazzo, di Palazzo Madama e Museo d'arte antica, di consolidamento della Mole Antonelliana, la costruzione di numerose scuole.

Le opere pubbliche della Capitale
che saranno inaugurate il 28 ottobre

ROMA, 16

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma che gli ha riferito sui lavori in corso e su quelli che saranno inaugurati il 28 ottobre che sono i seguenti: 1) Galleria Mussolini d'arte moderna nel Palazzo dei Conservatori, in Campidoglio; 2) edilizia: edifici scolastici al viale Angelico, a S. Onofrio e via Assarotti, autoparco di S. Teodoro; 3) strade (opere di piano regolatore): via Stefani Porcari, via Tre Madonne, via S. Valentino; 4) collettori: collettore della Maranella, collettore gianicolense; 5) opere nell'Agro romano: scuole a Procoio Vecchio e a Maccarese, stazioni sanitarie a Coazzo Palidoro e Torrenuova; 6) giardini: parco di Villa Fiorelli.

46.848 operai occupati nei lavori
dell'Azienda statale della strada

ROMA, 16

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada risulta che durante il decorso mese di agosto furono impiegati in media lungo le strade statali 46.848 operai. Umbria 3912, Toscana 3012, Piemonte e Liguria 4270, Lombardia 4393, Venezia Tridentina e Cadore 2850, Venezia Giulia e Friuli 3208, Veneto 1811, Emilia e Romagna 1473, Marche e Abruzzi 4479. Campania e Molise 3858, Puglie e Basilicata 4658, Calabria 4037, Sicilia 2054, Sardegna 2850.

La marcia di 15.000 Giovani fascisti
dalle provincie dell'Italia centrale a Roma

ROMA, 16

Il concentramento a Roma delle formazioni celeri dei Fasci giovanili dell'Italia centrale, in occasione del primo annuale della costituzione dei Fasci giovanili di combattimento, avverrà da tutte le località delle provincie dell'Italia centrale per via ordinaria, a tappe successive, secondo gli ordini di movimento predisposti dai Comandi provinciali, sul piano generale fissato dal Comando dei Fasci giovanili.

In tutte le provincie si è già provveduto alla designazione dei reparti che dovranno partecipare all'adunata, e questi hanno già iniziato l'allenamento per essere in grado di compiere la marcia fino a Roma in perfetta corrispondenza agli orari stabiliti. Grande è l'entusiasmo dei giovani prescelti. I Comandi provinciali hanno dovuto limitare il numero dei partecipanti secondo gli ordini ricevuti, e quindi forzatamente una sola rappresentanza per provincia potrà partecipare all'adunata di Roma.

Saranno circa 15.000 giovani che, partendo dalle rispettive residenze a cominciare dal 4, a seconda della distanza, giungeranno a Roma non oltre le ore 12 del giorno 7, per partecipare alla rivista e allo sfilamento della mattina dell'8 ottobre. Tutti i reparti saranno inquadrati in legioni di formazione su tre coorti e sfileranno per sei. Ogni provincia avrà un labaro che precederà la propria rappresentanza.

Le 15 legioni di Giovani fascisti perfettamente equipaggiati potranno così dimostrare come i Fasci giovanili di combattimento siano quello strumento agile e potente che il Duce ha creato per il domani della Rivoluzione.

La crociera degli Avanguardisti
Il "Battisti„ verso Messina

Da bordo del «Cesare Battisti» (via radio), 16

Il «Cesare Battisti» ha proseguito oggi felicemente la sua navigazione verso Messina. Gli Avanguardisti, dopo il necessario riposo, hanno ripreso le loro esercitazioni marinare e ginnastiche. Fervono i preparativi per le operazioni di sbarco dei reparti che si effettueranno a Messina, a Napoli, a Civitavecchia e a Genova. A bordo la salute è ottima.

Le direttive di Mussolini
al Direttorio federale di Torino

ROMA, 16

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli da S. E. il Segretario del Partito, il camerata Castaldi, Segretario federale di Torino, unitamente al Direttorio federale

S. E. il Capo del Governo ha espresso la sua viva simpatia per il Fascio torinese ed in genere per la provincia di Torino. Ha rievocato gli eroi ed i martiri subalpini della Rivoluzione delle CC. NN. con particolare riferimento a Mario Gioda, ha posto in rilievo l'opera del Quadrumviro S. E. De Vecchi di Valcismon ed ha infine tracciato ai gerarchi presenti le direttive del lavoro da svolgere, compiacendosi per quanto è già stato fatto.

Successivamente il capomanipolo Berutti, comandante la Milizia confinaria di Pinerolo, ha fatto omaggio al Duce di alcune pubblicazioni sul problema montano e sulla Milizia di confine.

La Scuola marittima peschereccia
inaugurata da Marescalchi a Barletta

BARI, 16

Il Sottosegretario Marescalchi, recatosi stamane a Barletta, ha proceduto subito alla cerimonia inaugurale della Scuola professionale marittima peschereccia, che si è svolta nell'aula del Municipio. S. E. Marescalchi ha pronunciato un elevato discorso illustrando l'importanza dell'attività peschereccia. Dopo avere bene augurato alla prima scuola che si apre in Italia per l'industria della pesca e aver promesso l'assistenza del Governo per eventuali nuovi bisogni, ha concluso incitando i giovani marinaretti ad avere fede nel Governo e nelle sagge direttive del Duce.

Il fermento dei marinai inglesi
Il Governo agirà prontamente

LONDRA, 16

Il movimento di protesta scoppiato a bordo delle 16 navi da guerra della divisione atlantica ancorate a Invergordon nella Scozia settentrionale ha suscitato una viva impressione in Granbretagna, anche se le ultime notizie precisano meglio la situazione e non la fanno apparire così grave come il primo comunicato dell'Ammiragliato, diramato ieri sera, poteva lasciar supporre.

Un triplice «Viva il Re!»

Ieri mattina, a bordo di tutte le 16 navi da battaglia, i marinai si alzarono come al solito ed iniziarono ordinatamente le operazioni di pulizia delle navi, operazioni che si compiono tutte le mattine. Dopo la colazione delle otto tutti gli equipaggi si disposero in coperta per la funzione dell'alza bandiera. Le bande di tutte le navi suonarono mentre la bandiera si innalzava sull'alto pennone e tutti i marinai assistettero alla cerimonia sull'attenti.

Alle 8.30 dalla nave ammiraglia «Rondney» venne dato l'ordine di levare le ancore per partire per le manovre in alto mare che avrebbero dovuto durare fino a venerdì. Ma gli uomini si rifiutarono di obbedire all'ordine di levare le ancore. L'equipaggio della «Rondney» si schierò in coperta e lanciò tre potenti evviva per il Re allo scopo di mostrare che non vi era nulla di rivoltoso nella loro disobbedienza. Poi si sono seduti a cavalcioni sui cavi stessi delle ancore in modo che non poterono essere rimosse. Ciò è avvenuto su tutte le sedici navi della flotta, compresa la nave ammiraglia. Del resto i marinai hanno mostrato sempre buon umore. Frattanto i fuochisti hanno cessato di alimentare le caldaie. Secondo quanto si dice, nella riduzione delle paghe ci sarebbero delle grandi sperequazioni. Per esempio mentre un sottufficiale verrebbe a perdere il 12 per cento, un abile marinaio che guadagna quattro scellini al giorno si vedrebbe apportare una riduzione di uno scellino cioè il 25 per cento. Sarebbe soprattutto questa sperequazione che avrebbe provocato il malumore tra gli equipaggi.

Un triste spettacolo

L'organizzazione dell'opera di ostruzionismo è stata perfetta e in proposito si sa oggi che, durante la notte da domenica a lunedì, sono stati tenuti veri e propri comizi nei locali solitamente frequentati da marinai, i quali sono stati incitati alla resistenza. Sembra che a questi comizi abbiano partecipato anche agitatori comunisti che avrebbero fatto ai marinai un quadro assai nero della situazione, dicendo fra l'altro che le attuali misure di economie non erano che un principio e che presto il Governo avrebbe ancora ridotto i salari.

Da martedì mattina è stato iniziato virtualmente una specie di sciopero bianco. Il comandante della flotta dell'Atlantico ha sospeso le manovre ed ha consegnato marinai e ufficiali a bordo delle navi. Anche le corvées a terra sono state sospese e vengono eseguite da altro personale militare. Lo spettacolo che presentano le sedici unità della flotta britannica radunate immote nel golfo di Invergordon è molto triste. I marinai, dopo avere accudito ai vari servizi di bordo, come solitamente si fa quando le navi sono in riposo, passano la giornata suonando e cantando, in attesa delle decisioni che saranno prese. Anche ieri sera e stamane per le funzioni dell'«ammaina» e dell'«alza bandiera» non sono mancati i tre evviva all'indirizzo del Sovrano.

Le proteste dei marinai sono state comunicate dal comandante della flotta dell'Atlantico, che ha raggiunto Londra con un apparecchio appositamente preparato per lui e stamane ha partecipato ad una riunione tenutasi all'Ammiragliato. La riunione iniziatasi verso le 10 è stata presieduta dal Primo Lord dell'Ammiragliato sir Austin Chamberlain e ad essa hanno partecipato vari Ammiragli e vice-ammiragli sia comandanti di navi sia addetti agli uffici dell'Ammiragliato. La riunione è durata quattro ore.

Dichiarazioni di Chamberlain

Alla fine della conferenza Chamberlain si è recato ai Comuni, dove ha risposto a varie interrogazioni presentate dai deputati e così ha posto in chiaro la situazione. Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha detto che questo aveva preso in considerazione un rapporto che era stato inviato dal comando della divisione atlantica e nel quale si dava conto delle lagnanze che erano state portate a conoscenza del comando, circa la condizione di disagio in cui verrebbero a trovarsi gli equipaggi in conseguenza delle diminuzioni degli assegni stabiliti recentemente colle economie fissate dal Governo nazionale. L'Ammiragliato ha dato istruzioni alla divisione atlantica perchè facesse rientrare tutte le navi nei loro porti. Si ha così la sospensione definitiva delle esercitazioni navali.

Il comandante in capo della flotta e il rappresentante dell'Ammiragliato stanno facendo personali indagini relativamente al preteso disagio in cui verrebbero a trovarsi gli equipaggi.

Il Governo nazionale ha autorizzato l'Ammiragliato a far proposte intese ad alleviare tale disagio, non appena saranno state chiarite tutte le circostanze che hanno provocato il malcontento fra gli equipaggi. Un deputato ha chiesto a sir Austin Chamberlain se l'Ammiragliato poteva rivedere la questione degli assegni agli equipaggi senza chiedere prima l'autorizzazione al Parlamento. Il Ministro ha risposto che non c'è tempo da perdere e che il Governo agirà con la massima prontezza.

L'America e il prolungamento della moratoria

Voci insistenti malgrado la smentita ufficiale

Hoover e i banchieri

LONDRA, 16

Si ha da Washington:

La smentita della Casa Bianca relativa alla proposta di una estensione della moratoria Hoover viene qui accolta con un certo scetticismo, in quanto si sa che il suggerimento coincide precisamente con l'opinione diffusa nei circoli bancari. Si mette tuttavia in rilievo che, benchè certi interessi bancari potenti ritengono che Hoover dovrebbe annunciare prontamente una pratica di natura più conclusiva riguardo ai debiti, coloro che hanno relazioni strette con la Casa Bianca si rendono conto della necessità di un ritardo, dato che il Congresso non ha ancora approvato la moratoria attuale e una oppisizione potrebbe facilmente essere suscitata dall'annuncio della proposta di una estensione della moratoria, che farebbe intravvedere la probabilità di un annullamento dei debiti di guerra con un provvedimento da proporre successivamente.

Secondo il *New York Times*, la nuova smentita del Consiglio consultivo dell'ufficio della riserva federale di non aver sostenuto che Hoover avrebbe esteso la moratoria, non smentisce nulla. In realtà una pressione in questo senso è stata esercitata dai banchieri i quali — aggiunge il giornale — rappresentano un grande interesse nazionale e quando essi parlano, le loro parole dovrebbero essere considerate.

L'esitazione di Hoover sarebbe dovuta al presente stato politico dell'Europa. Il Presidente sarebbe convinto che una nuova proposta del genere non darebbe per ora risultati benefici. Egli è d'opinione che, se le Potenze europee non si mettono prima d'accordo circa le loro divergenze politiche, qualsiasi iniziativa presa eventualmente dagli Stati Uniti, per alleviare le difficoltà europee, non sarebbe destinata a migliorare la presente depressione economica.

Alla Casa Bianca si mantiene per ora un riserbo assoluto e per il momento tutte le voci messe in giro circa un nuovo intervento americano negli affari dell'Europa sarebbero premature.

La situazione dell'Austria e dell'Ungheria esaminata a Ginevra

GINEVRA, 16

Da due giorni si trova a Ginevra anche il Cancelliere austriaco Buresch, il quale oggi in seno al Comitato finanziario della Società delle Nazioni ha ripreso l'esposizione circa la situazione finanziaria ed economica del suo Paese. E' noto che, già da lungo tempo, il Governo austriaco aveva invitato la Lega a far esaminare dai suoi organi competenti la precaria situazione in cui, in seguito al crollo del Credit Anstalt versa nuovamente la Repubblica austriaca. Il Comitato, nel quale l'Italia è rappresentata dall'on. Suvich, da parecchi giorni prosegue in questo senso i suoi lavori, che forse verso la fine della settimana potranno giungere a risultati soddisfacenti.

Un colloquio Buresch-Grandi

Il Cancelliere Buresch, dopo aver rassicurato i membri del Comitato circa la situazione politica dell'Austria, facendo allusione al fallito colpo di stato delle Heimwehren, ha esposto il programma di bilancio comprendente severissime economie. Appena il Comitato avrà esaurientemente studiato il programma del Cancelliere passerà a studiare le modalità relative al prestito che dovrebbe essere concesso all'Austria.

Nel pomeriggio è stata anche esaminata la situazione economica e finanziaria dell'Ungheria, il cui Governo nei giorni scorsi ha fatto un passo analogo a quello dell'Austria. A quanto si afferma pare che anche l'Ungheria attraversi una crisi gravissima e che perciò anche questo paese si trovi nell'assoluta necessità di far ricorso alla finanza estera.

Domani il Cancelliere austriaco si recherà a fare una visita al Ministro degli Esteri italiano.

Briand intanto ha terminato il suo non certo grato compito di difendere la tesi del suo Governo in seno all'Assemblea sulla questione del disarmo. Egli ha lasciato oggi Ginevra. In sua vece assumerà la direzione della delegazione francese il Ministro delle Finanze Flandin. Prima di lasciare Ginevra il Ministro degli Esteri francese ha avuto un lungo colloquio con il dott. Curtius.

La visita di Laval e Briand a Berlino

Oggi la conversazione pare si sia svolta intorno alla prossima visita che Laval e Briand faranno verso la fine del mese a Berlino.

E' curioso intanto osservare come — tranne qualche isolato che da tale incontro si ripromette ponti d'oro — tanto negli ambienti francesi come in quelli tedeschi ci si affretti già a dichiarare che nulla di straordinario potrà sortire dalla visita degli uomini di Stato francesi alla capitale tedesca. Il successo di questo viaggio — si dice press'a poco da parte francese, dipenderà dallo spirito politico e dalla moderazione di cui sapranno dare prova i tedeschi. E' in facoltà del Governo di Berlino e ad esso soltanto di creare un'atmosfera suscettibile in un secondo momento di portare ad un possibile riavvicinamento tra i due Paesi.

Il discorso pronunciato nei giorni scorsi da Curtius non costituisce però al riguardo un auspicio molto favorevole. Negli ambienti tedeschi si dice al contrario che, dopo la rinuncia alla unione doganale della Germania con l'Austria, in un certo senso essa è diventata creditrice della Francia. Pertanto se gli uomini di Stato francesi si recano a Berlino per chiedere al popolo tedesco ulteriori sacrifici, facendo balenare la prospettiva di illusori aiuti finanziari, meglio per essi sarebbe restare a casa.

Frattanto continuano i lavori nelle varie Commissioni. La terza ha continuato oggi la discussione sulla convenzione generale in vista di rafforzare i mezzi per prevenire le guerre. Si tratta di un problema che si ripresenta in forma invariabile a tutte le sessioni della Lega. Basti dire che si continua a trattare il vecchio tema della definizione di «aggressore» e delle sanzioni che eventualmente dovrebbero essere prese contro l'«aggressore». Per la verità, se la riduzione degli armamenti dovesse essere subordinata alla soluzione di questi quesiti, chissà ancora per quanti decenni si dovrebbe continuare a discutere.

L'odierna riunione è stata principalmente dedicata ad un emendamento polacco circa l'articolo 2 del progetto di convenzione. Il rappresentante italiano, Generale De Martinis ha affermato da parte sua che il suggerimento del rappresentante della Polonia porterebbe a complicazioni, le quali non avrebbero altro scopo che quello di aumentare le difficoltà del Consiglio della Lega nel caso che questo dovesse prendere delle misure urgenti. Anche parecchi altri delegati hanno affermato che nella sostanza l'emendamento polacco farebbe perdere del tempo prezioso. Alla fine la delegazione francese ha consigliato di rinviar la questione alla prossima Conferenza del disarmo.

Oggi parlerà Bottai

La prima Commissione (questioni giuridiche) sotto la presidenza dell'on. Scialoja ha continuato l'esame di un altro problema anche esso press'a poco vecchio quanto la Società delle Nazioni: l'armonizzazione del patto Kellogg al patto della Società delle Nazioni. E' noto che, mentre il primo esclude la guerra a priori, il secondo contiene al riguardo una lacuna, nel senso che in determinati casi ammette il ricorso alle armi a scopo difensivo.

Domani poi nella seconda Commissione (questioni economiche) è preannunciato un discorso del Ministro delle Corporazioni d'Italia S. E. Bottai.

Nella quarta Commissione (bilancio) si è infine molto parlato in questi giorni delle economie che dovrebbe fare anche la Società delle Nazioni. In tempo di crisi generale e di generali economie non si potrebbe comprendere — hanno hanno affermato alcuni oppositori — che la Lega continuasse a spendere a cuor leggero milioni su milioni. Se si dovesse procedere alle economie preconizzate (il dodici per cento) si otterrebbe un risparmio di quattro milioni trecentomila franchi oro.

L'attuazione della proposta Grandi attivamente studiata a Washington

WASHINGTON, 16

Si afferma autorevolmente che nel Dipartimento di Stato sono in corso studi per dare pratica attuazione alla proposta di vacanza nelle costruzioni navali fatta nei giorni scorsi a Ginevra dal Ministro degli Esteri italiano on. Grandi e sostenuta negli Stati Uniti in termini ancor più concreti dal senatore Borah. *(United Press).*

Uno strattagemma di Briand al suo ritorno a Parigi

PARIGI, 16

Questa sera alle ore 23 Briand era atteso a Parigi di ritorno da Ginevra. La partenza del Ministro era stata segnalata alle 13 in vagone salon come al solito.

Alla stazione vi era un servizio di ordine assai esteso perchè si temeva il ripetersi delle manifestazioni che avvennero al ritorno di uno dei precedenti viaggi a Ginevra dell'on. Briand, quando venne accolto assai male dagli studenti dell'*Action Française* che gli rimproveravano di non aver tutelato gli interessi della Francia. Senonchè il servizio d'ordine è stato perfettamente inutile. L'on. Briand non è giunto alla stazione perchè ha preferito scendere dal treno a Melun e raggiungere Parigi in automobile per evitare una eventuale accoglienza ostile.

Il Congresso dei geografi a Parigi

PARIGI, 16

I più illustri geografi del mondo si sono riuniti nel pomeriggio di oggi nell'anfiteatro della Sorbona, dove aveva luogo la seduta di apertura del Congresso internazionale di geografia che durerà fino al 21 settembre

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica francese, Mario Roustand, ha presieduto l'assemblea, alla quale hanno partecipato numerose personalità militari e Ministri francesi. Il generale Bourgeois, presidente dell'Unione geografica internazionale prese la parola per il primo, dimostrando eloquentemente i legami che la geografia moderna ha con tutte le altre scienze. Dopo di lui il delegato dell'Italia, Bacchelli, ha esaltato i meriti dell'unione geografica internazionale, mettendo in evidenza la importanza delle ricerche effettuate sotto la sua guida. Altri delegati hanno poi parlato.

Infine il Ministro Roustand ha rivolto parole di benvenuto ai congressisti. I lavori effettivi del congresso cominceranno domani.

Viva attesa a Londra del Carro di Tespi lirico

LONDRA, 16

Un enorme interesse ha destato a Londra la notizia che un noto impresario austriaco che vive in Granbretagna avrebbe stretto accordi con le autorità italiane per portare a Londra, per dieci rappresentazioni, il Carro di Tespi lirico dell'Opera Nazionale Dopolavoro. I giornali annunziano anche, che uno dei direttori d'orchestra sarà Pietro Mascagni, che dirigerà per la prima volta a Londra la sua opera, «Le maschere». Lo straordinario avvenimento artistico sembra ormai certo e si dice che le rappresentazioni avranno luogo all'«Albert Hall» oppure nell'immenso palazzo di cristallo.

Una grande impresa al suo epilogo — L'„Artiglio" ha ripreso i lavori

BREST, 16

L'«Artiglio» ha ripreso questa mattina i suoi lavori con tempo bellissimo e si spera questa volta che i palombari potranno raggiungere la camera del tesoro e vedere se le casse dei lingotti d'oro puro e le 48 tonnellate di lingotto d'argento riposano sempre nella famosa stanza del tesoro. Appena l'«Artiglio» avrà ricuperato il tesoro, farà rotta direttamente a Plymouth e lo consegnerà ai rappresentanti del Lloyd.

Aeropostale precipitato in Romania — I piloti e quattro passeggeri uccisi

BUCAREST, 16

Un aeroplano postale, proveniente da Belgrado e recante a bordo oltre ai due piloti, quattro passeggeri, è precipitato nei pressi di Turnu Severin. Tanto i passeggeri quanto i piloti sono rimasti uccisi

La caduta dell'aeroplano è stata provocata da una violentissima tempesta. L'apparecchio, precipitato in località Corbu, ha preso fuoco immediatamente andando a finire in un burrone, dove è stato scoperto da alcuni contadini la mattina seguente. La disgrazia avvenne alle ore 19.30 del martedì scorso.

L'aeroplano precipitato è un trimotore del servizio Parigi-Bucarest-Costantinopoli. Un solo passeggero proveniva da Parigi e precisamente tale Martinot. Le altre vittime identificate sono l'industriale viennese Sternberg, l'avv. Gruonor di Berlino ed il negoziante jugoslavo Poll.

Rottami dell'aeroplano di Kramer ritrovati nell'Atlantico

LONDRA, 16

Sono stati raccolti questa mattina, da una nave da pesca britannica a 56 gradi e 50' lat. nord e 1 grado e 10' long. est dei rottami di aeroplano identificato per quello di Kramer, che aveva tentato il volo da New York via Groelandia.

Stainforth miracolosamente incolume dopo una paurosa caduta in mare

LONDRA, 16

Il tenente aviatore Stainforth, che domenica scorsa ha stabilito il nuovo record mondiale di velocità per idrovolanti durante la gara per la Coppa Schneider, è oggi scampato miracolosamente alla morte nell'ammarare dopo un volo di prova compiuto con lo stesso apparecchio nella baia di Southampton. Si crede che accidentalmente col piede egli abbia toccato il meccanismo del timone, ciò che ha fatto capovolgere l'apparecchio che è affondato immediatamente. Stainforth, che era legato con una cinghia nella cabina è pure precipitato in acqua ma fortunatamente è riuscito a districarsi da sè in tempo ed è emerso dall'acqua, solo leggermente ferito al viso.

I transvolatori del Pacifico salvi nelle isole Aleutine

SEATTLE, 16

Una nave guardacoste annuncia che gli aviatori americani Allen e Moyle, che sono partiti da Tokio l'8 corrente per compiere la traversata del Pacifico e di cui non si era avuta alcuna notizia dopo la loro partenza, sono stati trovati sani e salvi nelle isole Aleutine. I due aviatori erano scesi su un'isola deserta del golfo di Oliutorski al largo della costa del Kamtciatka.

Imminenti decisioni del Governo austriaco

sulla sorte delle Heimwehren

VIENNA, 16

Oltre al dott. Pfriemer anche un altro dei capi heimwehristi che ha partecipato alla rivolta di domenica scorsa è fuggito all'estero. Si tratta del capo militare delle Heimwehren stiriane maggiore Gallian, che nel caso di riuscita del «putsch» e dell'occupazione di Graz sarebbe stato nominato commissario della città e in questa sua qualità avrebbe dovuto procedere all'arresto dell'attuale borgomastro socialista Muhitch.

L'attuale vicecapo provinciale delle Heimwehren dell'Austria superiore, Haas, ha rassegnato le dimissioni. Egli è indignato perchè il principe Starhemberg dal carcere ha nominato a suo sostituto il conte Revertera.

Un giuramento di fedeltà a Starhemberg

Stamane il principe Starhemberg, che si trova nel carcere di Linz, ha ricevuto la visita di sua madre, la principessa Starhemberg, che, come è noto, fa parte del Consiglio federale quale rappresentante del partito cristiano-sociale. L'incontro fra madre e figlio è stato drammatico. La vecchia principessa ha lasciato il carcere abbattutissima, tenendo il fazzoletto davanti al viso. Oggi i capi delle Heimwehren dell'Austria superiore si sono riuniti a seduta ed hanno rinnovato il loro giuramento di fedeltà al capo principe Starhemberg, esprimendo la speranza che l'inchiesta dimostri la sua completa innocenza.

Una perquisizione nella villa del dott. Pfriemer a Judenburg ha portato alla scoperta di una mitragliatrice, di 36 fucili e di moltissimi elmetti d'acciaio.

Da tutte le parti si levano voci perchè il Governo sciolga tutte le organizzazioni militari di parte, quindi le Heimwehren e la lega repubblicana. La socialista *Arbeiter Zeitung* si scaglia contro questa richiesta, dicendo che i socialisti hanno a parecchie riprese proposto il disarmo interno, ma ora non si possono mettere su uno stesso piano heimwehristi e leghisti repubblicani.

L'organo della frazione di destra del partito cristiano-sociale, la *Reichpost*, chiede già oggi apertamente l'amnistia per i putschisti.

Una legge per difesa dello Stato

Le truppe rimaste dislocate nelle diverse località della rivolta in Stiria hanno operato numerose perquisizioni in cerca di armi, che sono state sequestrate in buon numero, specialmente a Mürzzuschlag e a Hoenigsberg. Ad una deputazione socialista che ha chiesto lo scioglimento delle Heimwehren e l'epurazione, in seno alla gendarmeria stiriana e alle capitanerie distrettuali da tutti gli elementi radicali di destra, il capitano provinciale dott. Rintelen ha dichiarato che verrà presa, verso la fine della settimana, una decisione. In ogni caso si procederà con severità contro i funzionari colpevoli.

Secondo l'organo dei pangermanisti, le *Neueste Nachrichten*, si ha l'intenzione di emanare a questo scopo una legge per la difesa dello Stato, il cui progetto è ora in elaborazione presso gli uffici competenti.

Oggi hanno avuto luogo a Kapfenberg i funerali dei tre operai rimasti uccisi durante l'assalto delle Heimwehren contro la Casa del lavoro. Hanno tenuto discorsi il capo del partito socialista dott. Seitz, che è anche borgomastro di Vienna, e il Presidente della Assemblea nazionale austriaca dott. Renner. A mezzo di autocarri le salme sono state trasportate a Vienna e accompagnate da un lungo corteo attraverso i quartieri operai alla sede del partito, dove è stata allestita una camera ardente.

Le Heimwehren e le elezioni

Dai circoli delle Heimwehren si comunica che la direzione ha abbandonato il primo progetto di invitare i propri iscritti a votare scheda bianca nelle prossime elezioni alla Presidenza della Repubblica. Le Heimwehren presenteranno un proprio candidato onde evitare che il candidato socialista venga eletto nel primo scrutinio. In caso di un ballottaggio le Heimwehren appoggeranno la candidatura dell'ex Cancelliere dott. Seipel.

La Procura di Stato di Vienna ha spiccato mandato di cattura contro il fuggitivo capo delle Heimwehren Pfriemer. Intanto nella cittadina di Radkersburg, nella Stiria meridionale, i contadini hanno tentato questa notte di dare l'assalto alle carceri e liberare il loro padrone, il conte Stürgkh, nipote dell'ex Presidente del Consiglio austriaco, imprigionato per avere egli dato ricetto nel suo castello di Helbenrein al fuggitivo Pfriemer. Durante la giornata di oggi avvennero altre numerose dimostrazioni di contadini e heiwehristi davanti all'edificio del Tribunale, per la liberazione del conte.

Come doveva svolgersi l'azione

BELGRADO, 16

La *Pravda* pubblica oggi un'intervista del suo corrispondente col dott. Pfriemer che si trova a Marburgo. Il Pfriemer ha dichiarato che fra le Heimwehren della Stiria e quelle dell'Austria Bassa era stato raggiunto un accordo per l'inizio in comune dell'azione. In caso di bisogno avrebbero dovuto essere mobilitate anche le Heimwehren della Carinzia. Le Heimwehren erano in relazione con i circoli militari di Graz ed hanno fiduciari anche in seno all'esercito federale.

Prima meta doveva essere la conquista del potere a Graz e la marcia su Vienna. Vienna avrebbe dovuto essere bloccata, col minor spargimento di sangue e il minor numero possibile di vittime. In caso di difficoltà però le Heimwehren non avrebbero mai indietreggiato davanti ai combattimenti più cruenti.

Il dott. Pfriemer spiega l'insuccesso del movimento col fatto che i capi delle Heimwehren non erano persuasi della necessità del colpo di mano e non avevano sufficiente fiducia in sè stessi.

Il capo della sezione militare barone Franch, da una parte era in rapporto con le Heimwehren, dall'altra col Governo. Il suo tradimento ha causato il fallimento dell'azione. Non si trattava affatto di un gioco di bambini come si era voluto far credere ma di una cosa seria perchè in Stiria vi sono 10.000 persone decise a tutto osare e tosto o tardi le Heimwehren regoleranno i conti col dott. Schober.

Le indagini calligrafiche a Budapest per scoprire gli autori dell'attentato

BUDAPEST, 16

La polizia di Budapest è stata informata quest'oggi telefonicamente da una persona che uno dei suoi conoscenti aveva riconosciuto venerdì scorso l'attentatore Martino Leipnik mentre passava per la via. Questi aveva voluto fermare il Leipnik, ma egli si era allontanato frettolosamente, scomparendo fra la folla. I genitori del Leipnik abitano in un sobborgo popolare di Budapest, e alle domande dei giornalisti hanno dichiarato che il loro figlio da tre anni viveva all'estero, che aveva loro scritto il giorno 22 giugno una lettera da Berlino e che da allora non aveva dato più notizie di sè. Essi non sanno nemmeno dove si trovi attualmente.

I periti calligrafici hanno stabilito in modo inequivocabile che la lettera trovata al luogo dell'attentato era stata scritta dal Leipnik. Confrontando la lettera con alcune scritture del Leipnik che si trovano agli archivi di polizia è risultata la perfetta somiglianza. La polizia però è dell'opinione che il Leipnik non abbia preparato la macchina infernale nè che l'abbia collocata sul viadotto. La lettera molto probabilmente è stata tradotta dal russo e scritta dal Leipnik di suo pugno. Ciò spiega anche che egli abbia firmato «il traduttore».

Come abbiamo riferito, alcuni giorni prima dell'attentato sono stati visti nei pressi di Biatorbagy due studenti tedeschi che erano stati sospettati di aver partecipato all'orribile crimine. Ora i gendarmi hanno tratto in arresto i due studenti e li hanno accompagnati a Budapest alla Direzione di polizia. Dai rilievi è risultato che si tratta di due studenti da Stoccarda che non possono aver partecipato all'attentato.

Miklas accetta la candidatura alla Presidenza dell'Austria

VIENNA, 16

L'attuale Presidente della Repubblica Miklas, che aveva chiesto un periodo di tempo per decidersi se accettare la candidatura del partito cristiano-sociale per le prossime elezioni alla Presidenza della Repubblica, che avranno luogo il 18 ottobre, ha fatto sapere che egli avrebbe accettato l'offerta.

Una banda di spacciatori di stupefacenti catturata a Milano

MILANO, 16

Le febbrili indagini dirette personalmente dal Questore per assicurare alla giustizia una banda di spacciatori di stupefacenti, non poteva avere migliori risultati. Ormai la polizia è in possesso di tutti i fili conduttori che porteranno allo smascheramento e alla cattura di tutti gli affiliati di questa pericolosa banda internazionale di contrabbandieri di veleno.

L'«Isola dei sogni»

Un sensazionale arresto è stato compiuto pertanto oggi. Si tratta dell'avv. Albertario Aguzzi, di 34 anni, il quale è seriamente compromesso. Una perquisizione operata nel suo alloggio avrebbe portato al sequestro di un'interessante corrispondenza. Com'è noto sono anche stati arrestati giorni or sono il dott. Guido Poggi, il proprietario della farmacia Magnetti, cav. Aristide Vigevani, Dante Martinis e la suddita austriaca Maria Notarangelo, amante del Martinis.

La donna fece importanti rivelazioni ai funzionari della squadra mobile. Fu così che si venne a conoscenza che in quartiere Monforte esisteva un vero e proprio club denominato dai frequentatori l'«Isola dei sogni». La tenutaria di questo locale, una vecchia signora che visse lunghi anni in Oriente, venuta a conoscenza che la polizia aveva scoperto un primo gruppo di venditori di stupefacenti, in fretta e furia chiuse i suoi ospitali locali abbandonando Milano.

Le indagini furono estese in provincia. In tutte le farmacie vennero operate verifiche e furono riscontrate non poche irregolarità circa la spedizione di ricette contenenti dosi di stupefacenti. Anche la Finanza ha esperito delicatissime indagini nel campo dei contrabbandieri di mestiere nel Comasco i quali notoriamente sono in stretti rapporti coi trafficanti di stupefacenti residenti nella vicina Svizzera.

Il veleno veniva distribuito in parte da alcuni farmacisti dietro compiacente rilascio di ricette stillate da poco scrupolosi medici; ma il grosso della merce proveniva direttamente dalla frontiera di Chiasso ed i barattoli potevano essere facilmente introdotti in Italia nascosti nel fondo di lussuose automobili che ogni settimana facevano la spola da Milano, da Como e da Varese, attraverso le frontiere di Chiasso, Ponte Tresa, ecc.

Questo commercio che, secondo le indagini della polizia, era praticato non solo in Lombardia, ma anche in Liguria e in diverse città estere, aveva potuto progredire e svilupparsi. La squadra mobile ha sequestrato uno «stock» di tre chilogrammi di cocaina che dovevano essere ceduti a un trafficante al prezzo di ben 25.000 lire al chilo. E' risultato che si trova pure in viaggio una partita di 25 chg. di eroina.

La confessione d'uno degli arrestati

Proseguendo nelle indagini, la polizia ha arrestato altre tre persone, tra cui un suddito greco, il trentasettenne Alessandro Vilamas. Messo alle strette, quest'ultimo ha finito per fare qualche ammissione sulla sua attività. Egli ha detto di essere l'intermediario di un ricco italiano residente ad Istanbul, il quale da qualche tempo gli inviava a Milano quantitativi di stupefacenti servendosi di aeroplani o di inservienti del treno internazionale Orient-Express. A Milano la merce veniva passata alla vasta cerchia degli amici del greco, i quali provvedevano al collocamento.

Il greco ha confessato poi che il vasto commercio era esteso non solo in Italia, ma anche alle principali città americane del nord e del sud, all'Inghilterra e persino a Ginevra,

La moglie di Mario Bruneri contro il ricorso Canella in Cassazione

ROMA, 16

Nel pomeriggio di oggi l'avv. Benedetto Ferretti, difensore di Rosa Negro e di Felice Bruneri, ha presentato alla Segreteria della Commissione del gratuito patrocinio presso la Cassazione del Regno, che è presieduta da S. E. Colangeli, un'istanza con la quale la moglie di Mario Bruneri chiede di essere ammessa al gratuito patrocinio per resistere al ricorso proposto dall'ex ricoverato di Collegno dinanzi alle sezioni unite.

La procura della signora Negro all'avv. Ferretti reca anche la firma di Felice Bruneri.

Prima del 26 novembre la difesa dei Bruneri presenterà un memoriale a stampa per sostenere che la Corte di Cassazione si trova dinanzi ad una sentenza, quella della Corte fiorentina, in cui il magistrato ha emesso il suo irrevocabile giudizio di fatto, pur ottemperando e facendo ossequio alle direttive fissate dal Supremo Collegio. La difesa Bruneri, nel chiedere il rigetto del ricorso, sosterrà che il magistrato fiorentino ha dimostrato che nella vicenda del cosiddetto Sconosciuto vi è un'esuberanza di prove tale da fornire la più assoluta certezza sull'identità fisica e psichica del ricoverato di Collegno. Naturalmente altra memoria assai ampia sarà presentata prima del 26 novembre dal prof. Carnelutti, a nome del collegio di difesa della famiglia Canella ed ancora una volta la battaglia delle memorie si annunzia serrata e interessante.

Violento terremoto nel Giappone — Nessuna vittima

TOKIO, 16

Un violento terremoto si è verificato stamane alle 9.41 (ora locale) nella provincia di Tokio e nella Prefettura di Shizuoka. Esso non ha prodotto alcuna vittima. Ancora non è possibile calcolare l'entità dei danni a causa dell'estensione della zona colpita. *(United Press).*

Resti di una città romana scoperti nel Tirolo orientale

INNSBRUCK, 16

Gli scavi eseguiti presso Lienz, nel Tirolo orientale, dal dott. Swoboda, per incarico dell'Istituto archeologico viennese, allo scopo di mettere in luce i resti dell'antica città romana di Aguntum, hanno dato interessanti risultati, poichè è stata scoperta una parte delle mura di fortificazione della città stessa. Le mura sono in ottimo stato di conservazione, sono alte quattro metri e risalgono al secondo secolo dopo Cristo. E' stata inoltre trovata una tomba con una campana di bronzo quadrangolare, monete di bronzo dell'Imperatore Nerva, monete d'argento dell'Imperatore Adriano, una tazza di vetro di Aquileia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le gare dei fuoribordo a Venezia — Molti incidenti causati dal maltempo

VENEZIA, 16

Anche la quarta giornata di gare del concorso motonautico è stata disturbata dal vento, che ha impedito lo svolgimento della prova più attesa, quella dei racers 12 litri. Si sono invece disputate le gare per i fuoribordo nella zona strettamente lagunare.

Date le condizioni poco buone dello specchio d'acqua del circuito, le medie conseguite sono bassissime e le gare, se affollatissime alla partenza, hanno visto pochi concorrenti al traguardo d'arrivo. Molti sono stati gli incidenti di vario genere e parecchi anche i capovolgimenti.

I quattordici concorrenti della Coppa Querini si sono appena allontanati verso Sant'Andrea allorchè avviene il primo incidente. Il «Lella II» di Nasturzio si rovescia ed accorrono in soccorso dell'intrepido pilota quattro motoscafi. Il giovane Nasturzio è prontamente tratto in salvo e rimorchiato a terra. Poco dopo la stessa sorte tocca alla coraggiosa signorina Orazi ed anche lei se la cava con un bagno. Intanto la gara prosegue combattutissima e si conclude con la vittoria di Giaconi, seguito da Lanfranchi. Meno i due arrivati, tutti gli altri concorrenti si sono ritirati. Tre di essi, oltre a Nasturzio e alla signorina Orazi, si sono rovesciati e sono stati tratti in salvo.

Alle 17.15 viene data la partenza ai fuoribordo della cilindrata fino a 500, classe C. Passano il traguardo quattordici fuoribordo seguiti poi da quattro ritardatari.

Dopo trecento metri di corsa, avvengono i primi incidenti. Il «Los Angeles» dell'americano Holt, dopo aver compiuto tre salti, ricade su un'onda e si capovolge. Contemporaneamente Speluzzi, che monta il «Mariella X» di Nasturzio, dopo un salto pauroso ripiomba in acqua capovolgendosi. Tanto Holt quanto Speluzzi sono incolumi e vengono trasportati a terra.

Al traguardo del primo giro è in testa Rustici con motore Laros, seguito da Zucco, pure con motore Laros. Insegue il campione romano Raffaele Cecchini, che monta il fuoribordo di Canepa (Evin Rude-Picchiotti).

Col proseguire della gara altri si eliminano. Frattanto i Laros cedono il passo a Cecchini che è stato la rivelazione dei fuoribordisti concorrenti quest'anno.

La gara è stata finita solo da cinque concorrenti. Tutti gli altri, meno Giulia Orazi, sono stati eliminati. Molti degli incidenti sono stati causati dallo stato dell'acqua o da difetti di motore.

A tutte le gare odierne hanno assistito come gli altri giorni S. A. R. il Duca di Spoleto, commissario della Federazione Italiana Motonautica, ed i figli del Duce.

Le classifiche

Ecco le classifiche:

Coppa Querini, fuoribordo della classe B, seconda prova: partiti 14; ecco l'ordine d'arrivo: 1) «Miss Dina» (Italia), Armando Giaconi, Johnson Riva, in 36'2''⅕, alla media di km. 44.288; 2) «Babouche» (Italia), Gaetano Lanfranchi, Johnson-Lewis, in 43'34''⅕. Giro più veloce il secondo di Lanfranchi in 4'39'', alla media di km. 49.03[illegible].

Coppa Rossi, fuoribordo della classe C, seconda prova; ordine d'arrivo: 1) Raffaele Cecchini (Italia), Evin Rude-Picchiotti in 28'12'', alla media di km. 56.595; 2) «Brunella II» (Italia), Paolo Mora, Elto Riva, in 28'25''; 3) «S. 26» (Svezia) Gunnar Jacobson Johnson X, in 28'58''⅕; 4) Giuseppe Guerrini, Elto Baglietto, in 29'14''⅕; 5) «S. O. S. III», Vittorio Rustici, Laros X, in 30'10''. Giro più veloce il primo di Zucco, in 3'48''⅕, ala media di km. 59.9[illegible]7

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 16

E' terminato ieri con le ultime gare del doppio misto il torneo internazionale di Abbazia, che ha raccolto un foltissimo lotto di giocatori e giocatrici di fama. Le gare, malgrado il tempo avverso, si sono svolte con la massima regolarità e tra il vivo interessamento del pubblico. Finito il torneo, il dott. Lekel, presidente del Tennis Club di Abbazia, ha distribuito ai vincitori ricchi premi.

Il «doppio misto» è stato vinto dalla coppia sig.na Riboli-Hebert Caro, già vincitori rispettivamente della singolare signore e della singolare uomini, che ha battuto in finale la coppia del C. T. Triestino sig.na Frausin-Novacco dopo una lotta bellissima e incerta fino all'ultimo. Infatti, solo al decimo gioco del terzo «set», l'alta classe della sig.na Riboli e del Caro poteva aver ragione della mobilità della sig.na Frausin e del gioco acrobatico di Novacco.

Ecco gli ultimi risultati:

Semifinali: sig.na Riboli-Caro b. sig.na Alexander-Rudan II 6-3, 6-2; sig.na Frausin-Novacco b. sig.na Lekner-Paladini 6-2, 6-1.

Finale: sig.na Riboli (T. C. Fiume) Hebert Caro (Tennis Club Borussina di Berlino) g. sig.na Frausin-Novacco (C. T. Trieste) 2-6, 6-3, 6-4.

Il Campionato di tennis del G.U.F.

Rammentiamo che stamane alle 9 precise, sui campi di via Guido Reni, gentilmente concessi dal L. T. C. T. avrà inizio il campionato sociale di tennis, riservato agli iscritti alla Sezione Tennis del G. U. F.

I campioni italiani di atletica

ROMA, 16

La federazione italiana di atletica leggera comunica che in base ai risultati delle tre prove serie A, dei campionati italiani seniores, si proclamano campioni italiani per il 1931 i seguenti atleti: m. 100 Toetti Edgardo dello Sport Club Italia di Milano; m. 400 Giacomelli Manfredo della S. A. Giglio Rosso di Firenze; m. 1500 Beccali Luigi della S. S. Pro Patria di Milano; m. 1000 Malachina Angelo della S. A. S. Giorgio di Genova; m. 110 ostacoli Facelli Luigi della S. S. Ambrosiana di Milano; salto in alto Tommasi Angelo della S. S. Bentegodi di Verona; salto triplo Palmano Plinio della U. S. Udinese; lancio del giavellotto Dominutti Alberto della S. S. Bentegodi di Verona; lancio del martello Vandelli Ferdinando della Fratellanza di Modena. Si proclamano altresì campioni italiani della staffetta 4 per m. 200 la S. S. Ambrosiana di Milano: Fusaporli, Cumar, Facelli, Maregatti, in 1'30''⅕ (nuovo record italiano) e della staffetta 4 per m. 800 la S. S. Pro Patria di Milano (Bonfa, Cavallari, Turba, Beccali) in 8'4''⅕.

La preparazione degli schermidori italiani per le Olimpiadi di Los Angeles

ROMA, 16

Il *Littoriale* riferisce che si sono riuniti a palazzo Littorio l'on. Iti Bacci, commissario del C. O. N. I., l'on. Giuseppe Mazzini, presidente della Confederazione nazionale di scherma e il comm. Nedo Nadi, i quali hanno esaminato l'attuale situazione schermistica internazionale anche nei riguardi della preparazione olimpionica. Il comm. Nadi, in pieno accordo con il commissario del C. O. N. I. e col presidente della C. N. I. S., ha tracciato il programma da seguirsi da oggi al giorno dell'Olimpiade. In base a tale programma, è stato deciso che i partecipanti alla riunione mondiale di Los Angeles saranno definitivamente prescelti all'inizio dell'anno venturo per poter intensificare su di loro la necessaria preparazione. I fiorettisti e gli sciabolatori, che abbiano le qualità per potere aspirare alla selezione e che siano in grado di potersi assentare dalla loro normale residenza, saranno a mano a mano riuniti allo Stadio nazionale di Roma, salvo i casi in cui, a parere del comm. Nadi non convenga lasciarli nel periodo iniziale alla cura dei loro maestri. Gli spadisti faranno, invece, capo a Milano, affidati al maestro Mangiarotti, prima di essere anche essi chiamati alla Capitale per la selezione definitiva e per la preparazione finale che avranno luogo in epoca da destinarsi. Il commissario del C. O. N. I. e il presidente del C. N. I. S., nominando da oggi il comm. Nadi commissario unico per la scelta e la preparazione degli schermidori che dovranno rappresentare l'Italia alle future competizioni internazionali in genere e alle Olimpiadi in ispecie, intendono porre l'unica disciplina direttiva alle forze schermistiche nazionali per ottenere da esse il maggior rendimento possibile.

La polisportiva dell'A.S.S.A. ad Aurisina

Come annunciato, domenica prossima avrà luogo la terza manifestazione escursionistica organizzata dall'A.S.S.A. con la collaborazione del locale Dopolavoro comunale ad Aurisina. La manifestazione comprende una marcia popolare, una gara di marcia a squadre, una gara cicloturistica di regolarità, un torneo di tiro alla fune per due categorie di squadre, una gara individuale di palla vibrata, una corsa di 3000 metri per non tesserati e di 250 metri per signorine. Integrerà la manifestazione una promettente festa campestre con ballo, pesca miracolosa, lotteria, giochi umoristici, ecc. Tutte le gare sono dotate di ricchi e numerosi premi consistenti in coppe, targhe e medaglie. Le iscrizioni si accettano il 18 corr. presso il Dopolavoro provinciale (sig. Di Giorgio) accompagnate dalle relative tasse.

Manifestazione atletica per i Giovani Fascisti. Tutti i Giovani Fascisti iscritti alle gare di domenica prossima, e quelli che eventualmente volessero parteciparvi, possono iscriversi ancora questa sera dalle 19 alle 20 nella sede del Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento. Tutti gli iscritti devono trovarsi oggi alle 19 in sede del Comando stesso.

Il superidrovolante "Maddalena„ a Roma

ROMA, 16

L'idrovolante «Do X», battezzato col nome dell'indimenticabile comandante Umberto Maddalena, proveniente da Spezia e con a bordo una ventina di personalità, è giunto all'Urbe poco prima di mezzogiorno. L'aerovascello, che navigava a bassa quota, dopo aver fatto alcune brillanti evoluzioni nel cielo di Roma e specialmente sul centro, si è diretto all'idroscalo di Vigna di Valle e domani riprenderà il volo per raggiungere Napoli.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.4	16	14	nuvoloso, grosso
Roma	764.3	19	13	½ cop., legg. mosso
Torino	769.0	19	10	coperto
Milano	768.6	19	12	coperto
Genova	767.3	20	16	cop., legg. mosso
Venezia	767.0	16	12	coperto, agitato
Firenze	765.4	21	13	coperto
Ancona	764.4	16	14	coperto, mosso
Bologna	768.0	15	12	coperto
Napoli	762.8	21	15	cop., legg. mosso
Taranto	764.1	23	18	nuvol., legg. mosso
Palermo	765.6	24	15	½ cop., calmo
Catania	764.3	27	17	piov., legg. mosso
Cagliari	765.6	25	16	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.7	27	24	sereno, mosso
Messina	763.7	25	15	½ cop., legg. mosso
Trento	767.7	18	12	coperto
Fiume	765.0	16	12	coperto, mosso
Bari	764.6	18	15	coperto, calmo
Sanremo	766.1	23	16	cop., legg. mosso
Bengasi	762.2	29	21	sereno, legg. mosso
Rodi	766.4	29	24	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo alquanto attenuato presenta vari centri sulla Manica, sulla Boemia e sulle coste del Mar Nero. La depressione mediterranea, colmandosi, si è portata sul Mar di Levante, di dove influenza ancora l'Italia meridionale. Aree cicloniche sull'Islanda ed al Capo Nord. Probabilità: Questa situazione barica, che ha carattere di stabilità, tende a migliorare il tempo soprattutto sull'alta e media Italia e sulla Sardegna, mentre sulla Meridionale si avranno perturbazioni residue di lieve entità. I venti spireranno generalmente tra tramontana e greco, forti sull'Alto Adriatico, in prevalenza moderati sul rimanente. Temperatura stazionaria. Mare piuttosto agitato in particolare nell'alto Adriatico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Scuole d'avviamento al lavoro
di tipo industriale, artigiano e marinaro

Quest'anno si apre per la prima volta, in conformità ai nuovi programmi scolastici, la prima classe della scuola d'avviamento al lavoro marinara, che nelle classi successive si dividerà in tre sezioni distinte: navigazione, per futuri marinai, che possono diventare timonieri, piloti, capitani di cabotaggio; meccanica, per futuri operai meccanici; costruzione navale, per futuri operai di cantieri navali di varie categorie. La prima classe di questa nuova scuola viene istituita nell'edificio scolastico «Antonio Bergamas», in via delle Scuole Nuove, a San Giacomo.

La Scuola marinara

Questa scuola corrisponde ai bisogni della città nostra, marinara e costruttrice di navi. Una parte molto considerevole della popolazione triestina vive della navigazione e della costruzione navale: a noi occorre preparare anche per l'avvenire bene istruiti equipaggi per i transatlantici che onorano il nostro porto e ottime maestranze per i nostri cantieri, che devono conservare e aumentare la fama che si sono procurata nel mondo.

La scuola per marinai, meccanici e operai costruttori navali sorge a San Giacomo, nel rione operaio, che vive dei cantieri; ma essa è aperta ai figli degli operai di tutta la città. Per i ragazzi da 10 a 14 anni un po' di strada più lunga prima di scuola e dopo finite le lezioni non fa male, anzi, tutt'altro. Gli alunni di questa utilissima scuola saranno anche allenati al nuoto e alla voga su barche a remi.

Nello stesso edificio scolastico di San Giacomo ha sede pure la scuola d'avviamento al lavoro di tipo industriale e artigiano, completa, di tre anni. Alla terza classe è stata assegnata la specializzazione edile. L'insegnamento delle materie di coltura tecnica è comune nei primi due anni alla specializzazione per meccanici e falegnami, specializzazione che potrebbe essere istituita nell'avvenire con l'apertura di una propria terza classe, quando il numero degli alunni me giustificasse l'istituzione.

Un altr'anno s'imporrà probabilmente la necessità di trasferire questa scuola nella parte bassa della città per rendere più agevole ai figli della classe operaia e artigiana degli altri rioni la sua frequentazione; ma tale provvedimento non potrà essere preso che in seguito alle indicazioni date dalle inscrizioni e dalle frequentazioni.

Preparazione delle fanciulle

Anche per le fanciulle purtroppo l'autorità scolastica è stata costretta a concentrare a San Giacomo tutte le classi di tipo così detto industriale, cioè di preparazione al buon governo della casa e all'esercizio di professioni proprie della donna; ma come la scuola d'avviamento maschile di tipo industriale e artigiano dovrà presumibilmente in futuro scendere al piano, lasciando a San Giacomo la scuola per le future maestranze dei cantieri, naturalmente con una sezione industriale femminile, così dovrà, è a sperarsi, essere istituita anche nella parte bassa della città una scuola d'avviamento industriale femminile, quale sezione della scuola maschile industriale e artigiana.

Il numero eccessivo di alunni e alunne fatto inscrivere negli anni scorsi nelle sezioni commerciali obbligò il Comune a imprimere almeno per ora l'indirizzo commerciale alla scuola libera d'avviamento di via Rismondo, mentre esiste già una grande scuola regia d'avviamento commerciale, la «Guido Corsi», in via Sant'Anastasio 15. Ma la sistemazione definitiva dell'istruzione secondaria d'avviamento al lavoro non può avvenire che per gradi. Tra l'altro sarà opportuno che si apra presso ogni scuola elementare o almeno presso alcune scuole elementari un corso annuale d'avviamento per i ragazzi che hanno già raggiunto i 13 o i 12 anni, i ripetenti per negligenza e per incapacità, allo scopo di liberare dalla zavorra l'elemento frequentante le scuole complete d'avviamento, recando a queste un vantaggio non trascurabile.

Non creare spostati

In questi giorni d'inscrizioni nelle scuole secondarie degli alunni e delle alunne che terminarono la scuola elementare, in parecchie famiglie si discute se convenga iscrivere il figlio o la fanciulla undicenne in una scuola di avviamento al lavoro di tipo commerciale o di tipo industriale. Veramente, la grande maggioranza della popolazione inscrive i ragazzi alla scuola di avviamento al lavoro più vicina alla propria abitazione, senza curarsi di tipi e di indirizzi, per obbedire all'obbligo di frequentazione scolastica fino al 14.o anno di età; e quando sia offerta una facoltà di scelta, la maggioranza delle famiglie operaie preferisce, tanto per i maschi che per le femmine, un avviamento industriale, perchè è ovvio che per avviarsi a qualunque mestiere è opportuno che i ragazzi apprendano disegno e disegno professionale, ed alle ragazze è utile apprendere cucito e taglio.

Questa preferenza delle famiglie operaie per l'istruzione di tipo industriale è la più logica e naturale, perchè la più rispondente all'interesse dei figli del popolo. Nel piccolo commercio si assiste spesso oggi a questo fenomeno increscioso: generalmente, i garzoni al momento in cui hanno il diritto di percepire il salario di mezzi lavoranti, vengono licenziati e diventano assai spesso degli spostati, mentre il ragazzo che ha appreso un mestiere ha fatto acquisto di un capitale.

Per le fanciulle si consideri poi che, ad onta di tutte le crisi del mondo, la maggioranza di esse trova da maritarsi, e mettendo famiglia vale per esse un tesoro avere appreso in iscuola il cucito od il taglio e l'economia domestica, anche se fino ai venti o venticinque anni od ai trent'anni esse fanno le commesse dietro a un banco o le cassiere.

Molte fanciulle purtroppo furono dissuase nel biennio scorso dal frequentare le classi di tipo industriale, per essere libere nelle ore di esercitazioni pratiche, e così tali ragazze perdettero il vantaggio d'apprendere il taglio di modelli, l'esecuzione di capi di biancheria e vestiario, di maglie, di rattoppi e di rammendi casalinghi, d'accomodamento di maglie: cose tutte indispensabili per ogni massaia e per ogni madre di famiglia economica del popolo e della piccola borghesia, e utili pure per le brave donne delle classi agiate.

La Professionale femminile

Sarà tutto di guadagnato per le giovinette che i due anni precedenti o l'anno scorso frequentarono una classe di tipo commerciale se quest'anno esprimeranno il desiderio d'iscriversi in una classe di tipo industriale: questo desiderio loro e delle famiglie sarà senza dubbio assecondato e prevenuto con disposizioni corrispondenti; e ciò con riguardo non soltanto alle famiglie operaie, le cui figlie di regola a quattordici anni sono collocate al lavoro, ma anche alle famiglie della piccola e media borghesia, le cui fanciulle, dopo assolta la scuola secondaria di avviamento al lavoro, possono passare all'ottima Regia Scuola professionale femminile presso lo Istituto Industriale, scuola che sostituisce l'antico Liceo Femminile per la educazione delle ragazze di famiglia. La Scuola professionale femminile, oltre a provvedere all'istruzione generale, procura un insegnamento di cucito in bianco o di taglio e lavorazione di vesti: essa ha lo scopo di preparare le giovinette al buon governo della casa e all'esercizio di professioni proprie della donna. Assolte le tre classi della Scuola professionale femminile, alle alunne è offerta la possibilità di frequentare inoltre la Scuola di magistero professionale per la donna, scuola che dura due anni ed ha lo scopo di dare la preparazione teorica e pratica necessaria per lo insegnamento dei lavori femminili o dell'economia domestica: la sua istituzione a Trieste in aggiunta e in continuazione alla Scuola professionale femminile fu già chiesta al Ministero dell'Educazione Nazionale dalla Direzione del nostro Istituto Industriale.

Nelle ville del territorio ai Corsi di avviamento fu impresso opportunamente l'indirizzo agrario, tanto per i maschi che per le femmine: l'orticoltura per le donne del nostro circondario costituisce un'attività che va perfezionata nell'interesse di chi se ne occupa e dell'economia paesana. Anche per i sobborghi cittadini di Servola, Guardiella e Roiano molto encomiabilmente furono aperti corsi d'avviamento al lavoro agricolo con sezioni femminili.

I ringraziamenti del Principe Ereditario
al Comune e alla Provincia

Da parte di Sua Altezza Reale il Principe Ereditario il Podestà senatore Pitacco ha ricevuto il seguente telegramma in risposta agli auguri del Comune e della città nell'occasione del suo genetliaco:

«L'Augusto Principe sentitamente ringrazia Lei e la popolazione tutta di codesta città per le gentili espressioni, giuntegli molto gradite. *Generale Clerici*».

Al telegramma di augurio inviato dalla Provincia di Trieste a S. A. R. il Principe Ereditario, è pervenuta la seguente risposta:

«Augusto Principe molto sensibile cortesi devote espressioni rivoltegli nome codesta Provincia invia il suo cordiale grazie per tanto gradito pensiero. *Generale Clerici*».

Quindici anni dalla morte gloriosa
di Federico Valerio

Ricorrono oggi quindici anni dell'eroica fine del volontario istriano Federico Valerio.

Arruolatosi volontario nel maggio 1915 nel 23.o Artiglieria da campagna, allo scoppio della guerra partiva per il fronte. Nominato ufficiale, passò al 159.o Reggimento fanteria., col quale prese parte a numerose azioni di guerra. Valorosissimo, ottenne la promozione a tenente per merito di guerra. Il 17 settembre 1916 durante un assalto contro le trincee nemiche, sul S. Marco, restava gravemente ferito. Trasportato all'ospedale da campo di Gorizia, lo stesso giorno moriva inneggiando all'Italia. Alla sua memoria fu concessa la croce al merito di guerra.

Le comunicazioni con San Vito

Il vecchio problema delle comunicazioni del centro cittadino con il colle di S. Vito, ormai intensamente popolato, sembra che si avvii verso la sua felice soluzione. In questi giorni, infatti, il Podestà senatore Pitacco, accompagnato dall'ingegnere Grulis, direttore dell'Ufficio tecnico comunale, dall'ing. Mazorana, presidente della Commissione amministrativa dell'Azienda tranviaria e il direttore dell'Azienda stessa, ing. Lorenzetti, ha percorso le principali strade che conducono a S. Vito, fin qui quasi avulso, in fatto di comunicazioni comode ed a prezzo mite, dalla città. Scopo della visita era di rendersi personalmente conto dello stato della manutenzione stradale, onde provvedere ai lavori relativi ma, più che altro, a studiare sui luoghi la possibilità della costruzione di una filovia o trolleybus. Si tratta, come si vede, di introdurre un sistsema di trasporto ormai adottato da molte città in Inghilterra ed in Germania ed anche da qualche città del Regno, come Torino e Vicenza. Da uno specchietto che abbiamo sotto gli occhi, risulta all'evidenza che il trolleybus, oltre a concedere una frequenza di movimento molto superiore all'autobus e al tramvai, dà un rendimento di quasi il 16 percento sul capitale impiegato. Il rendimento invece dell'autobus è del 6 e quello del tranvai del 12. La capacità di ciascuna vettura sarebbe non inferiore alle 60 persone. Questo diciamo in quanto anche il problema del raddoppio per Barcola si orienta verso una soluzione ammettente il trolleybus.

La V Mostra regionale del Sindacato fascista di belle arti a Udine. Si rende noto a tutti gli artisti iscritti alla suddetta Mostra che l'ultimo termine improrogabile per la consegna delle opere è sato fissato a domenica 20 corrente.

Le opere devono essere inviate alla sede del Circolo Artistico in via Coroneo 15, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20, accompagnate dalla tassa di iscrizione di lire 20.

La seduta del Direttorio federale

Ieri sera si è riunito in sede del Partito il Direttorio federale.

Il Segretario federale ha dato relazione sulle colonie feriali fasciste testè chiuse, nelle quali sono stati accolti circa 2500 bambini, che dalla permanenza nelle colonie hanno avuto grandissimo giovamento. Il dott. Perusino ha vivamente elogiato tutti coloro che alle colonie hanno dato opera e prestazione.

Il Direttorio federale ha quindi esaminato e approvato il programma di assistenza invernale che viene predisposto. Venne quindi passata in rassegna l'attività e la situazione delle organizzazioni dipendenti dal Partito e dei Circoli rionali. E' stato deciso in linea di massima il passaggio del Circolo rionale «Crena», dall'attuale sede alla casa «Nichetto». E' stata decisa inoltre la costituzione del nuovo Circolo rionale di S. Vito.

Il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di Prestrane, in sostituzione del camerata Francesco Albanese, trasferito in altra sede, il camerata Salvatore D'Agostino, e vivamente ringrazia il camerata Albanese che per lunghi anni ha validamente diretto il Fascio di Prestrane.

Il Segretario federale ha riferito sulla situazione e l'attività dei Fasci Giovanili in città e nella Provincia. Ha quindi nominato membri della Commissione federale di disciplina i seguenti camerati: dott. Carlo Brunizzi, dott. Guido Picciola, sen. Orseolo Pieri, prof. Michele Risolo, capomanipolo Enrico Veneziani, segretario dott. Antonio Janchi, sostituti l'avv. Nicolò Costanzo, dott. Luciano Illeni; e ha ringraziato i membri uscenti per l'opera data.

Il col. Martelli ha infine riferito su varie questioni amministrative.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corse capisquadra. Domani alle 20.30 i Giovani Fascisti allievi capisquadra del secondo gruppo, devono trovarsi nella sede del Circolo Rionale Fascista «Quis Contra Nos?» per sostenere i relativi esami.

Gruppo sciatori. Tutti i Giovani Fascisti che intendono di far parte del costituendo Gruppo sciatori, sono invitati a presentarsi nella sede di questo Comando dalle 10.30 alle 20.30.

Costituzione di una fanfara dei F. G. E' intenzione di questo Comando di formare una fanfara e s'invitano per tanto tutti i Giovani Fascisti che hanno requisiti di poter far parte di detta fanfara, di presentarsi nella sede di questo Comando dalle 19 alle 20.

Il Consiglio direttivo
della Sezione artiglieri d'Italia

In data 15 settembre, l'on. cap. Guido Guidi-Buffarini, commissario del Governo per l'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, ha nominato il seguente Consiglio direttivo della Sezione provinciale di Trieste: presidente il ten. rag. Enrico Romualdo-Calzi; membri: primo capitano cav. Francesco Taussig de Bodonia, ten. comm. dott. Umberto Di Bin, ten. Luigi Tommasini ed Eligio Klein, quest'ultimo con funzioni di segretario-tesoriere. Nel contempo il presidente ha affidato la carica di sindaci-revisori al cap. cav. Piero Andreini e al ten. rag. Aladino Cioni.

Al Rotary Club

Alla riunione del Rotary Club era presente ieri l'ing. dott. Alois Emil Dobner, direttore delle Officine Witkowitz, segretario del Rotary Club di Moravska Ostrava. Nel portare il saluto del suo Club l'ing. Dobner annunciò l'invio della bandiera cecoslovacca, che verrà offerta al Rotary Club di Moravska Ostrava al Rotary Club di Trieste.

Questo annuncio diede occasione al presidente S. E. il Generale gr. uff. Luigi Piccione di accennare al contributo che l'Italia ha portato alla costituzione della Repubblica cecoslovacca, dopo di che il comm. Sanguinetti, reduce da un soggiorno in Francia, espose con facile parola e con acuto senso di osservazione le sue impressioni di viaggio, con particolare riguardo all'Alvernia, dove si fermò più a lungo. Dopo aver accennato alle vestigia romane che sono ancora visibili in quel Paese, parlò della ricchezza agricola della Francia, della dovizia di forze idrauliche, molto razionalmente adoperate, nonchè della semplicità e dello spirito di risparmio di quelle popolazioni, doti queste che sono il fondamento della ricchezza nazionale. L'oratore fu ascoltato col massimo interesse e vivamente applaudito.

Turisti francesi a Trieste. Provenienti da Venezia è giunta ieri l'altro a Trieste una comitiva di circa cinquanta turisti francesi, che scesero all'Hotel Savoia. Durante la giornata gli ospiti visitarono la città e ieri mattina partirono per Sussak.

Per i pensionati pubblici. L'Associazione Pubblico Impiego invita in sede, durante le ore d'ufficio, nel loro interesse, gli addetti ai Magazzini Generali, pensionati dopo l'anno 1920, i quali hanno diritto al terzo carovita, ad D. L. 743.

Concorso al «Premio Giovanni Streinz-Sereni» presso il R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». E' aperto concorso al «Premio Giovanni Streinz-Sereni fra gli alunni che nell'anno scolastico 1930-1931 hanno frequentato l'ultima classe del Liceo «Dante Alighieri», abbiano conseguito il diploma di maturità classica e dichiarino di volersi dedicare allo studio della medicina. In difetto di quest'ultima condizione il Premio potrà essere assegnato a un alunno che si dedichi agli studi superiori in genere. In ogni caso saranno tenute presenti le preferenze di cui all'art. 33 del R. D. 9 gennaio 1927, n. 6. Il Premio sarà effettivamente consegnato all'alunno prescelto soltanto quando questi avrà comprovato di essersi inscritto nella facoltà da lui precedentemente dichiarata. Per ogni ulteriore informazione gli interessati si rivolgano al Preside del R. Liceo «Dante».

Le macellerie di rito ebraico aprono domenica. In occasione della festa di Chipur, che ricorre lunedì 21 corr., le macellerie Rubinstein, Marcaria e Polacco rimangono aperte domenica 20 corrente fino alle 11, con divieto assoluto di vendere carne ad altri che non sieno i correligionari.

La gita popolare da Trieste a Firenze

Come abbiamo annunciato, domenica 20 corrente avranno luogo le gite popolari a prezzi ridottissimi da Trieste per Venezia, Padova e Firenze. Se Venezia e Padova sono conosciute dalla maggior parte dei triestini, sia per la facilità delle comunicazioni terrestri e marittime, sia per i continui contatti commerciali e intellettuali che esistono fra Trieste e le città del Veneto, non così è conosciuta Firenze. Ed è appunto per tale ragione che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha voluto rendere possibile alla cittadinanza triestina di ammirare le incomparabili bellezze di questa città.

Firenze, che giace sull'Arno ed è circondata da verdi colli fioriti che si possono abbracciare con uno sguardo non soltanto dalle sue torri e dai suoi campanili, ma anche dalle varie pendici che ne chiudono la conca beata, può sola, fra le città d'Italia, contendere a Venezia la gloria dell'arte.

Com'è risaputo, nel centro della città è la Piazza del Duomo, ove sorge la Cattedrale di Santa Maria in Fiore, iniziata nel 1296. Intorno alla cattedrale gli artisti di parecchi secoli prestarono l'opera propria. Ad Arnolfo di Cambio successe Giotto e più tardi Taddeo Gaddi, Andrea Pisano, Filippo Brunelleschi, il quale ideò la celebre cupola costruita poi da Michelozzo. La facciata fu cominciata nel 1868 su disegno di Emilio De Fabris; altri artisti ancora compirono la grandiosa opera d'arte dei cui particolari sarebbe troppo lungo parlare.

I gitanti potranno poi visitare a loro agio altre opere monumentali, fra le quali ricordiamo la chiesa di S. Maria Novella, quella di Santa Croce, Orsammichele, la chiesa di S. Lorenzo, il Palazzo Vecchio, la Pinacoteca degli Uffizi, Palazzo Pitti ecc. Questa gita lascera certamente in ogni partecipante il più profondo ricordo. Ai gitanti saranno offerte facilitazioni, sia per il soggiorno che per il trasporto.

Le Ferrovie dello Stato comunicano che la vendita dei biglietti per Padova è quasi esaurita e che quella per Firenze è già molto avanzata. E' opportuno quindi, che coloro i quali hanno interesse di recarsi a Firenze si affrettino ad acquistare il biglietto.

Ripetiamo che il treno di Firenze partirà dalla Stazione di Trieste Centrale alle 15.30 di sabato 19 corr. e arriverà a Firenze alle 0.10 del 20 settembre. Fermate intermedie Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Padova, Bologna e Pistoia.

La gita di domenica a Ravenna

L'Associazione Bersaglieri «E. Toti», interessatasi presso la Federazione degli albergatori di Ravenna, ha ottenuto pranzi a prezzo fisso modicissimo presso i migliori ristoranti di quella città per i gitanti che presenteranno il biglietto di passaggio. Resta inteso che, qualora mare e tempo non consentissero la effettuazione della gita in condizioni normali, la partenza verrà sospesa e i biglietti rimborsati. Con la partecipazione delle associazioni combattentistiche e culturali il pellegrinaggio alla tomba di Dante viene ad assumere il valore di un rito

La Società Dalmatica a Ravenna con i bersaglieri. La Società Dalmatica invita i soci e simpatizzanti ad iscriversi numerosi alla gita organizzata dalla Associazione bersaglieri «Enrico Toti» alla volta di Ravenna. Alla gita interverrà una rappresentanza del Direttorio con l'abbrunato vessillo sociale. Per informazioni, rivolgersi presso la sede dell'Ass. bersaglieri, piazza della Borsa n. 8, II.

Gli artiglieri alla gita a Ravenna. Per invito della locale Sezione «E. Toti» dell'Associazione nazionale bersaglieri, una rappresentanza ufficiale della Sezione provinciale degli artiglieri d'Italia, parteciperà alla gita a Ravenna, indetta per domenica prossima 20 settembre.

Tutti i soci e i loro familiari sono invitati a partecipare numerosi alla gita. I biglietti di passaggio al prezzo di lire 22 si acquistano presso l'Associazione bersaglieri, in piazza della Borsa. La partenza avrà luogo sabato 19 corr. alle 24, il ritorno a Trieste avverrà alle 2.30 di lunedì.

Una visita di combattenti romani

Per il 28 settembre è annunciata la visita a Trieste di un pellegrinaggio di combattenti della Federazione di Roma.

La colonna sarà guidata dall'eroica medaglia d'oro De Cesaris. Al loro arrivo i graditi ospiti sarano festosamente accolti dalla locale Federazione combattenti e dalle altre Associazioni cittadine. I combattenti romani porteranno dall'urbe una corona di lauro capitolino che sarà deposta a San Giusto sulla lapide dei Volontari Giuliani caduti per la Patria.

L'orario degli esami di educazione fisica

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica che, previ accordi della sua Direzione provinciale dell'Educazione fisica con la Presidenze dei singoli Istituti medi, gli esami di educazione fisica della sessione autunnale avranno luogo nei giorni seguenti:

R. Liceo-Ginnasio «Petrarca»: giorno 16 alle 16, esami d'ammissione, idoneità promozione a tutte le classi, palestra dello stesso Istituto.

R. Istituto Tecnico «L. Da Vinci»: giorno 19 ore 8.30, esami d'ammissione prima inferiore; giorno 19 alle 16, esami d'idoneità, ammissione prima superiore, promozione a tutte le classi (palestra dello stesso Istituto).

R. Istituto Magistrale «G. Carducci»: giorno 19 alle 9, esami di ammissione corso inferiore; giorno 24 alle 16, esami ammissione corso superiore, idoneità a tutte le classi, riparazioni; giorno 30 alle 16, esami abilitazione magistrale. Palestra dello stesso Istituto.

R. Liceo-Ginnasio «Oberdan»: giorno 22 alle 9, esami di ammissione di idoneità a tutte le classi, riparazioni. Palestra dello stesso Istituto.

La data degli esami di educazione fisica per i candidati alla maturità classica e scientifica sarà fissata e resa nota tempestivamente.

Scuola secondaria di avviamento al lavoro «Antonio Bergamas». La Direzione comunica: Le iscrizioni alle varie classi di indirizzo industriale e alla prima classe di tipo marinaro hanno luogo ogni giorno fino al 30 settembre dalle 8 alle 12. Il diario degli esami è esposto nell'atrio della scuola.

Al R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». Il Preside dell'Istituto rammenta agli interessati che le iscrizioni alle diverse classi si chiudono il giorno 24 per gli alunni promossi nella sessione di giugno e il giorno 28 per gli altri. Nell'interesse delle famiglie è fatta viva raccomandazione di non differire l'iscrizione all'ultimo termine.

Ultime voci

Le lettere sulla statua da esporre o non esporre in via Silvio Pellico non sono affatto finite, e provano che i cittadini sono divisi intorno all'opportunità della risurrezione di quella figura.

Delle due lettere ricevute ieri, una sembra favorevole al collocamento. E' firmata «Domenico Rossetti», e finge che quell'illustre cittadino sia sceso dal proprio monumento per dire la sua. «Quella figura di donna, da sola — egli si pronuncia — non significa nulla: perciò stendiamo un velo sopra il passato».

Se tutti fossero così naturalmente disposti a stendere un velo, la controversia sulla rientrata della statua in servizio non sarebbe sorta. Ma è un fatto che molti altri non vogliono capacitarsi di veder inalzare una statua sulla quale si debba stendere un velo: e il sig. G. L., che porta uno dei nomi più chiari dell'irredentismo, e ci scrive egli pure una lettera, è decisamente tra questi.

«La dedizione di Trieste all'Austria — egli dice — è ormai relegata tra le favole. Siamo più che d'accordo. Ma i componenti del Comitato austriacante, che ha fatto erigere la nota statua, non solo la ritenevano un fatto storico, ma intendevano glorificarlo e tramandarlo ai posteri. La statua quindi rappresentava nell'intenzione di quei messeri e nell'antipatia di cui noi, triestini irredentisti, l'abbiamo sempre circondata, la «dedizione» di Trieste all'Austria, anche se la «dedizione» stessa è storicamente sfatata. Quindi è cosa antipatica ed anzi odiosa. Per me è una questione di logica e, ancor più di cuore».

Andiamo a metter d'accordo questi stati d'animo così divisi! E' difficile che un irredentista non d'acqua dolce, il quale ha vissuto certi avvenimenti e certe giornate, possa divenire... Domenico Rossetti.

L'„Istria" della Libera
danneggiato da un ciclone

CITTA' DEL MESSICO, 16

Il vapore italiano «Istria» ha avuto avarie di lieve entità nel ciclone abbattutosi oggi a Vera Cruz.

Venti piccoli velieri ancorati in quel porto sono affondati. Si teme che anche altri in navigazione al largo sieno pure affondati e si debbano perciò deplorare vittime umane. I danni sono stati finora calcolati in centomila dollari.

L'«Istria» stazza 5441 tonnellate ed appartiene alla Società di Navigazione Libera Triestina. *(United Press).*

Il Lloyd Triestino alla Fiera del Levante

Anche quest'anno il Lloyd Triestino ha voluto partecipare alla grande Fiera Internazionale del Levante di Bari. La nostra Società armatrice ha fatto erigere uno stand che venne dedicato interamente alla «Victoria», la nave ammiraglia della flotta lloydiana, recentemente adibita alla linea del Grande Espresso Europa-Egitto.

In tale occasione il presidente del Lloyd Triestino, on. conte Alfredo Dentice di Frasso, ha deciso di far toccare straordinariamente la città di Bari dalla «Victoria», e vi si è recato personalmente per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione della Fiera, svoltasi alla presenza degli Augusti Principi di Piemonte.

Lo stand del Lloyd Triestino fu particolarmente ammirato e destò vivo interesse per il ricco materiale ivi esposto che riguardava esclusivamente la «Victoria», la quale, come è noto, è la motonave più veloce del mondo ed è attrezzata e arredata secondo le esigenze più raffinate e moderne.

Le varie pubblicazioni della Fiera e i giornali di Bari hanno segnalato la notizia della toccata straordinaria della «Victoria» a Bari, come un eccezionale avvenimento pieno di significato patriottico e commerciale.

Il convegno di Piacenza
per le uve da tavola

Il convegno per le uve da tavola, indetto dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa nel periodo di svolgimento della Mostra interregionale, sarà tenuto nella sala delle adunanze del Consiglio predetto nel pomeriggio di sabato 19 corrente e la mattina della domenica 20 corrente.

L'inaugurazione del Convegno sarà fatta da S. E. il prof. Arturo Marescalchi, Sottosegretario di Stato al Ministero per l'Agricoltura e le Foreste. delegato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri all'inaugurazione della Mostra interregionale delle uve da tavola, che si apre, pure in Piacenza, alle 11 di sabato 19 corrente.

I temi che formeranno oggetto del convegno sono i seguenti: dott. Mario Guzzini della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, riferirà su «La produzione delle uve da tavola nell'Italia settentrionale e centrale e l'indirizzo per quelle destinate all'esportazione»; il prof. Angelo Longo, su «I sistemi culturali più convenienti per la produzione delle uve da tavola a carattere industriale»; il prof. Vincenzo Prosperi, direttore della R. Cantina sperimentale di Velletri, su «La scelta dei porta innesti nella coltivazione delle uve da tavola»; e il dott. Maitan dell'Istituto nazionale per l'esportazione, sul «Commercio delle uve da tavola all'èstero».

«Gagliardetto» in questo suo ultimo numero è particolarmente interessante e vivace. Il compiacimento del Duce e di S. E. Ricci per il successo del Campo «Dux», un articolo di Vincenzo D'Orio sulla «Notte di Ronchi», uno sul Monumento della Vittoria a Bolzano, note sulle colonie elioterapiche, notizie sportive e, infine, le norme per la preparazione e l'inquadramento degli Avanguardisti carsici che si recheranno a Roma per fare omaggio al Duce. Il tutto è illustrato da riproduzioni fotografiche o da saporosi schizzi a penna di Avanguardisti artisti in erba.

L'apertura della sala del Circolo «Trevisan». Domenica alle 19, con un trattenimento per soci e amici si riaprirà la sala del Circolo «Trevisan», rimessa a nuovo. Il programma si presenta ricco e svariato. Suonerà una scelta orchestrina.

Ballo di beneficenza a Servola. Domenica, alle 18, avrà luogo alla Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola un ballo pubblico di beneficenza, a prezzi popolari.

ASTERISCHI

Protesta contro il freddo

Se il freddo tenesse in qualche conto le proteste dei cittadini, se ne sarebbe andato già dopo i primi malumori suscitati dal suo presentarsi. Invece esso si è ostinato, e abbiamo avuto una settimana assolutamente eccezionale in questo periodo dell'anno. Negli ultimi tre giorni poi fece freddo anche nelle ore che comunemente si chiamano le ore di sole, e durante le quali il settembre ha l'abitudine di somigliare all'estate anche negli anni più tepidi. La bora dell'altra notte e di ieri mattina ha raggiunto velocità da gennaio, con scatti e furie da «boròn» che mettevano in pericolo l'equilibrio delle persone non troppo zavorrate dalla natura. E molti sono già quelli che si dolgono di malattie di stagione, ossia invernali: bronchiti, raucedini, tossi e altre forme del fenomeno di raffreddamento. Il forte vento e il freddo dànno poi ai nervi, specialmente se càpitano estemporanei: e le sofferenze delle persone nervose per questo dispettaccio del tempo sono appena paragonabili a quelle della crisi mondiale. Talchè tutti invocano un rapido ritorno, se non all'estate, per lo meno all'autunno: ma non l'inverno! non così presto l'inverno!

La visita ideale

Di visite piacevoli e simpatiche se ne possono far molte: alla fidanzata, a un amico che possiede una buona radio, a una famiglia dove sapete che sarete invitati a pranzo, e via discorrendo. Ma la visita ideale, che unisce veramente l'utile al dilettevole, è quella che tutti i benpensanti, uomini, giovanotti e giovanetti devono fare in questi giorni a «La Conveniente», il nuovo modernissimo negozio in articoli d'abbigliamento con propria sartoria che ha aperto i battenti al n. 19 del Corso V. E. III. Dal soprabito all'impermeabile, dal trench-coat al cover-coat, ai vestiti dal taglio più moderno, con ampia scelta di stoffe bellissime, gli eleganti potranno trovare là dentro quanto di meglio si possa desiderare, e a prezzi di reale convenienza, tale da non temere concorrenze. Prima di decidere, dunque, i nuovi acquisti resi indispensabili dalla stagione, ricordate questa visita ideale a «La Conveniente», e ve ne troverete soddisfatti.

La bancarella dei «mussoli»

In questi giorni, al primo soffiar della bora, ho trovato il mio venditore di angurie, che aveva smesso la giacca bianca e la paglietta e, vestito di scuro, con l'aria più disinvolta di questo mondo, aveva trasformato il suo banco consacrato al fresco frutto estivo in una bancarella di «mussoli». Via il coltellaccio e via il gabbione di vetro, via le piante e i cartellini con l'alabarda, e il mio cocomeraio è diventato, come a ogni autunno, l'«omo dei mussoli». Una ciotola gocciolante che serve da misura e da un lato il fornello a carbone su cui gemono e lagrimano i molluschi saporiti. Sul banco trionfa il mucchio grigio dei frutti marini e il pubblico, che ha già dimenticato le delizie dell'anguria polposa, si affolla a degustare e a succhiare con avidità il nuovo trionfatore delle bancarelle per i ghiottoni da strada.

E le caldarroste? Che i gelatieri di Furlania non si sieno decisi ancora a lasciare da parte i sorbetti per offrire agli angoli delle vie le belle castagne crocchianti e odorose? Mi dicono che qualche caldarrostaio abbia rizzato già la tenda a qualche cantonata. Bisognerà sincerarsene di persona, perchè le prime castagne — dicono — sono le più saporite. Dicono: ma forse è perchè sono ancora rare e si fan pagare profumatamente: come succede per tante altre cose nella vita.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del dott. Romolo Liebman, da Jenny e Giacomo Grioni lire 200, da Guido Rotter lire 25, da Ettore Bregant lire 20, da Rodolfo Hirsch lire 25 pro Guardia Medica; dal prof. Emanuele Freund lire 50, da Mercidina e figlio lire 30, da Demetrio Curentas lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Vittorio Salom lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Umberto Passaglia lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cap. P. Verni lire 20 pro Fondo Banelli; dall'avv. Giovanni Melone lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; da Alessandro Cherri lire 25 pro Guardia Medica; dai dott. Angelo e Silvia Luzzatto lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Mario d'Osmo lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adele Pozzy ved. Paris, dal barone e la baronessa Stefano de Ralli lire 100 pro Soc. delle signore Evangeliche; dalla famiglia Alberto Bois de Chesne lire 25 pro Soc. Elvetica di soccorso e lire 25 pro Soc. delle signore Evangeliche; da Sofia Bois de Chesne lire 25 pro Soc. Elvetica di soccorso e lire 25 pro Soc. delle signore Evangeliche; da Olga Ganzoni lire 50 pro Comunità Elvetica; da Paola e Rodolfo Ganzoni lire 30 pro Soc. Elvetica di soccorso; dalla famiglia Biloslavo lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eugenio Servadio lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Paris, da Mary Tischler lire 30 pro Società delle signore Evangeliche; da Otto Lichtensteiger lire 25 pro Comunità Evangelica Elvetica; da Alberto Lichtensteiger lire 25 pro Soc. Elvetica di soccorso per poveri svizzeri.

Per onorare la memoria di Rosalia Pascutto, da Gianni e Gemma Dinon lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Rosalia Chierini, da Dante Mustachi lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di G. A. Loban, da Romilda e Mario Del Fabbro lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Giuseppe Novak, dal dott. Egone Golimari lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Attilio Bisio, dall'avv. Giovanni Melone lire 30 pro Ass. Naz. del Fante.

Per onorare la memoria del dott. Piero Xydias, dall'avv. Giovanni Melone lire 25 pro Patronato pro Scarcerati.

Nel II anniversario della morte della cara mamma Amelia Mazzoli, dalla figlia Tea Tandoja lire 100 pro Congr. di Carità.

Ricorrendo un triste anniversario, da Ireno Bidoli lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nel X anniversario della morte di Rodolfo Graf, da Trude ed avv. Enrico Illeni Sivi e da Eugenio Graf lire 100 pro Guardia Medica.

Nel trigesimo della morte del carissimo collega Ruggero Tondini, dagli impiegati delle Aziende Com. dei Servizi elettricità, gas e acqua lire 100 pro Azienda stessa (fondo vedove ed orfani).

Dalla Cassa di Risparmio Triestina lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Dalla signora Renzi lire 20 pro C. R. B. R. Pitteri.

TRIESTE, 15 e 16 settembre

Nati vivi	18
Nati morti	—
Morti	15

Una sassata in un occhio

Domenica scorsa a Comeno erano raccolti a giocare sul sagrato della chiesetta un gruppo di ragazzi del paese, fra i quali si trovavano pure i due fratelli Mario e Massimiliano Sofia, l'uno di 14 e l'altro di 17 anni, i quali tanto per ravvivare il gioco si misero a scagliarsi dei sassi. Ad un certo punto però il Mario, presa una pietra più grossa delle altre, la lanciò con violenza, inavvertitamente, contro il fratello, il quale venne colpito all'occhio destro. Il poveretto, che aveva riportato una grave lesione alla cornea, venne soccorso dai genitori, che gli prodigarono le prime cure, credendo trattarsi di cosa lieve. Ieri mattina però, essendo il male peggiorato, il giovanetto fu dovuto accompagnare al nostro ospedale Regina Elena, i cui sanitari, constatato trattarsi di lesione complicata, lo fecero accogliere, dopo le necessarie medicazioni, nel reparto oculistico.

L'improvviso malore di uno sconosciuto

Ieri mattina verso le 10, coloro che transitavano per piazza Ospedale notarono un vecchio dall'apparente età di settant'anni, le cui vesti lacere indicavano chiaramente che si trattava di un mendicante, il quale a un certo momento, dopo alcuni passi incerti, fu visto barcollare e aggrapparsi con le mani all'inferiata di una finestra. Venutegli però a mancare le forze, il poveretto cadeva pesantemente a terra. Soccorso prontamente da alcuni pietosi, il vecchio, che non era in grado di parlare, venne portato nell'astanteria dell'ospedale, ove il sanitario di servizio, visitatolo, constatò ch'era sofferente di cuore per cui, dopo avergli prodigate le cure necessarie, lo fece accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Non si sa chi egli sia. Indosso non gli è stato trovato nessun documento.

Parte in bicicletta e ritorna a piedi

— Va alla Posta Centrale a ritirar sto' paco — aveva detto ieri nel pomeriggio Mario Comini, proprietario della officina meccanica sita al N. 4 di via Enrico Toti, all'apprendista meccanico Giovanni Mocovaz, di 18 anni, consegnandogli l'avviso per il ritiro del plico.

— Anzi — aveva soggiunto il Camini — per far presto ciol la mia bicicletta che xe nel sgabuzin.

Il Mocovaz infatti non se lo faceva ripetere due volte e alcuni minuti dopo, inforcata la macchina, eccolo dirigersi a forti pedalate alla Posta Centrale. Là giunto, lasciava momentaneamente incustodita all'esterno dello stabile la macchina per recarsi allo sportello dell'ufficio pacchi. Ma grande doveva essere la sua sorpresa quando poco dopo, venuto in possesso del pacco e ritornato sulla strada, constatava che la bicicletta era sparita.

Dopo aver fatto ricerche inutili, il Mocovaz si recava a denunciare il furto al Commissariato del secondo distretto, che iniziava le indagini del caso. Il Camini risente un danno di 150 lire.

Scheggie negli occhi. Ieri nel pomeriggio l'operaio Giuseppe Corossi, di 28 anni, abitante al n. 76 di Villa Decani, stava trapanando una lamiera del piroscafo «Conte di Savoia», in costruzione al Cantiere San Marco, allorchè fu colpito agli occhi da alcune scheggie di metallo sfuggite improvvisamente dalla punta del trapano. Soccorso dai compagni il Corossi, che aveva riportato delle leggere lesioni ai bulbi, si recò poco dopo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure necessarie.

Celestina alle prese coi nudisti

L'altra mattina la proprietaria di una modesta casa di cittavecchia fu avvertita da alcuni inquilini che nell'alloggio occupato dal bracciante Carlo Zibergoi stavano accadendo dei fatti abbastanza misteriosi e tali da richiedere l'intervento immediato di qualche agente dell'ordine.

Cose straordinarie...

— No savemo con precision cossa che nassi — riferirono gli informatori — ma qualcossa de straordinario in ogni caso.

— Sentiamo!

— Prima de tuto che nissun no va più fora de casa. I resta sempre serai nel quartier. Dopo i ga tirà una granda tenda sul pergolo de maniera che no xe possibile capir cossa che i fa!

— Come? No se boni de cucar nel quartier del Zibergoi? — osservò stupita la proprietaria, signora Celestina. — Che gente poco curiosa!

— Che discorsi! La provi lei a cucar se la xe bona!

— Per forza! Xe mio dover de cucar per saver cossa che i Zibergoi fa in casa mia!

— Alora la vien darghe un'ociada?

— Subito vegno! Voio scoprir sta specie de mistero.

La signora Celestina, punta da viva curiosità, in due e due quattro fu pronta e accompagnata dagli inquilini si recò a passo di corsa in cittavecchia. Giunta davanti allo stabile entrò nell'atrio accolta da un gruppo di altri inquilini.

— Bon giorno siora parona! La xe vignuda per via del «misteron»?

— Zito! — raccomandò la signora Celestina. — Nissun devi saver gnente. Mi son vignuda in streto incognito!

— Va ben: nissun no savarà gnente de gnente!

La promessa fatta dagli inquilini ebbe l'effetto che si poteva immaginare: in capo a pochi minuti tutto il rione sapeva il motivo della venuta della signora Celestina.

La signora Celestina, salite lentamente e con circospezione le scale che conducevano al quarto piano, tra il silenzio generale, bussò risolutamente alla porta dell'alloggio dello Zibergoi. L'attesa non fu lunga perchè dall'interno si udì la voce rauca del bracciante domandare:

— Chi xe che bati?

— Son mi, sior Zibergoi!

— Chi xe sto «mi»?

— Mi, la parona de casa!

— Ah! Cossa la vol? No xe scadudo el mese per pagar l'afito!

— No se trata de l'afito.

— De cossa pò?

— I me ga dito che ghe spandi in cusina e vegno per verificar se xe vero!

— Per el momento no me spandi gnente! — rispose seccato lo Zibergoi. — Quando che me spanderà qualchicossa vegnarò ben a dirghelo.

— Ma... — continuò la signora Celestina impaziente di entrare in casa.

«Go abolì le braghe...»

— Va ben! Pezo per lei! — esclamò allora lo Zibergoi, aprendo la porta e facendo passare la formosa padrona di casa.

— Che tanfo! — osservò la signora Celestina portandosi el fazzoletto al naso. — Me manca el respiro.

— Picolezze! Fazzo esperimenti — spiegò lo Zibergoi coprendosi a malapena con una coperta di lana.

La padrona, vedendolo in quell'arnese, non potè fare a meno di domandare:

— Cossa la dormiva?

— No: stavo lavorando.

— In sto costume?

— Natural: xe più igienico. Ma la se acomodi; posso ofrirghe qualcossa?

— Un bicer de acqua!

— Subito! — esclamò lo Zibergoi e, in così dire, corse in cucina, ma per il movimento fatto, lasciò scorgere le gambe villose.

— Mama mia! — proruppe sottovoce la signora Celestina. — Sto porzel el xe senza braghe! Che pastiz el me combina sto mamaluco!

Quando lo Zibergoi ritornò col bicchiere d'acqua, la donna, in tono di rimprovero, gli disse:

— La podeva almeno meterse le braghe quando che la ricevi gente in casa!

— Braghe? Mi no porto braghe!

— No la porta braghe?

— No: go abolido le braghe, la camisa, la giacheta: tuto!

— Come la disi?

— La verità!

— Come la va vestido alora?

— No porto più vestiti...

— E per andar fora?

— Me meto su sta coverta de lana!

— Ma la xe mato! — gridò inquieta la signora Celestina ritenendo che al Zibergoi avesse dato di volta il cervello.

— Mati xe quei che ancora i se vesti. Mi son pel nudismo integrale.

— Cossa xe sta roba?

— Xe una nova teoria che la sta per esser messa in voga.

— Teoria? Sta qua xe una porcheria!

— Me racomando i termini! No tolero espressioni ofensive. Del resto cossa ghe xe de più bel dela nudità? I greghi che iera un popolo civilizado al cento per cento, i gaveva proclamado la nudità roba sacra!

— Stomigosi!

— E pò Adamo, Eva, i negri de l'Africa, Gandhi stesso no i ga mai portado strazze adosso!

— E sua moglie cossa disi? — domandò trasecolata la signora Celestina.

— La xe entusiasta!

— Eh? Cossa la disi?

— La xe entusiasta! La me ga promesso che in poche setimane tuto el rion el sarà inscrito al novo sodalizio del quale mi son el presidente!

Il costume di «Iosephine»

E tanto per convincere la padrona di casa, lo Zibergoi, appressatosi ad una porta, chiamò:

— Nina! Vien qua un momento!

Immediatamente nel vano della porta si profilò la sagoma pachidermica di siora Nina, indossante un costumino da... Josephine Backer, consistente in una serie di strisciolìne legate sui fianchi e di un reggipetto a maglia.

— Cossa te vol Carleto?

— Xe la parona de casa che la vol che te ghe dia una spiegazion pratica del nostro novo sistema de vestirse.

— Se no xe che questo — rispose siora Nina, volteggiando per la stanza sotto lo sguardo inebetito della signora Celestina. — Xe una meravilia, siora parona. Che libertà de movimento! Che comodità! Che economia! La provi anche lei...

— Mi? Urce! Stomigosi!

A quest'invettiva lo Zibergoi si mise a ridere.

— Cossa la ridi? La se vergogni!

— Rido perchè la ga una mentalità archeologica! Del resto la capisso. Fin che no la prova no la pol giudicar!

— Che la provi! — gridò siora Nina. — La vedarà che inovazion. Go giurado che in un per de mesi tuti i sarti dovarà far fagoto. Tute le grandi sartorie le dovarà serar botega! La provi! La buti zò ste strazze!

E nel dire ciò siora Nina, avvicinatasi alla padrona di casa, con uno strappo le tolse di dosso la camicetta e la gonna.

La signora Celestina, dopo essersi invano dibattuta nel trovarsi svestita in maniera sì brusca, si mise a gridare.

— Zo le man! Via! Andè via, assassini! Manigoldi!

— Cossa la urla! No la copemo! La vol far vignir gente?

— I me lassi!

Ma lo Zibergoi, visto l'esempio della moglie e dato che la visione della padrona di casa vestita così leggermente, era tutt'altro che spiacevole, allungò le mani per toglierle il resto. Ma la signora Celestina, dando un balzo, si avvicinò alla porta d'ingresso dicendo:

— I me dia el vestito o mi ciamo i carabinieri!

— El vestito? — rispose con riso satanico siora Nina. — El vestito lo fazzo a tochetini.

Ed alle parole fece seguire subito i fatti: in un baleno il vestito della signora Celestina era ridotto in brandelli.

— No la stia disperarse tanto! — le disse, per incoraggiarla, lo Zibergoi. — Cussì la xe un angelo!

— Chi xe un angelo? — domandò ansiosa siora Nina.

— Ela!... ti! — fu pronto a chiarire lo Zibergoi pentitosi di essersi lasciata sfuggire l'incauta esclamazione.

— Mi?... — continuò aspra siora Nina. — Te credi che no go capido? Scelerato, la te piasi ah, la Celestina!

— Mi? Sì... no... cussì... la ga... la ga... le gambe storte — cercò di rimediare lo Zibergoi.

— Mi le gambe storte! — scattò indignata la padrona di casa. — Mi go le gambe storte?

— Storte! Stortissime! — continuò lo Zibergoi, sotto lo sguardo acuto e indagatore della moglie.

Entra in scena l'ippopotamo

— Storte! Mi go gambe de balerina! — riprese la signora Celestina. — La vardi quele de sua moglie che la ga gambe de ipopotamo!

— A mi ipopotamo?! — saltò a gridare siora Nina. — A mi ipopotamo? Ma mi ghe scavezzo le gambe a sta bruta copia de Messalina!

Siora Nina, presa da un impeto d'ira frammista a gelosia, si lanciò sulla signora Celestina, decisa di farla a brani.

Tra le donne si sviluppò così un violento corpo a corpo. Lo Zibergoi, visto che la faccenda poteva provocare l'intervento di altre persone, tentò di far da paciere.

— Andemo dai! No stemo far sto can can per un per de gambe!

— Ti stomigoso de adultero in gestazion! — gli gridò la moglie saettandolo con occhi truci — te me la pagherà più tardi. Adesso lassime che fazzo strage de sta dona!

La signora Celestina, riuscita però a svincolarsi dalle strette della donna, corse velocemente alla porta, gridando al soccorso.

Giunta che fu sul pianerottolo fu subito attorniata dagli inquilini i quali, stupiti, le domandarono cos'era successo.

— I xe dimentadi mati! No ste andar de lori perchè i ve copa!

— Alora?

— Ciamè i carabinieri, la Guardia medica chi che volè; ma racomandeghe a tutti che se i vol andar i se cavi le braghe!

— Cavarse le braghe?

— Sì! I ga l'ossession del naturismo! No vedè come che i me ga ridoto? Ma i me la pagherà! Sfrato imediato!

Allontanatasi la padrona di casa a cui alcune inquiline avevano prestato dei vestiti, e ritornato il silenzio in casa, i vicini scorsero, verso sera, lo Zibergoi, vestito di tutto punto, uscire dal suo alloggio.

Qualcuno, spinto dalla curiosità, lo seguì. Rilevò così che il bracciante si recava alla Guardia medica per farsi medicare una grossa serie di ematomi.

— Cosa s'è fatto?

— Niente de grave: son sta becà dai mussati!

Uscito dall'astanteria qualcuno lo udì pronunciare un'invettiva che sembrò strana:

— Per mio conto el naturismo lo praticherò solo al bagno Savoia! In casa xe tropo ris'cioso!

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Carcere» colossale fonofilm parlante italiano e varietà.

Excelsior. 16: «Première: «Il solitario della montagna» prod. Cines. «Rivista Cines N. 11» e «Riscossa di topolino».

Nazionale. 16: «L'arcipelago in fiore» con M. Loy, M. Blue, B. Compson e N. Beery.

Fenice. 16: «La città canora» con Brigitte Helm e Jan Kiepura.

Eden. Prezzi estivi. L. 1 Ore 17: «Passione di Principe» con Harry Liedtke.

Italia. 16: «Il grande sentiero» con Franco Corsaro e Luisa Caselotti.

Regina. 16: «Amor mio», sonoro cantato, e Compagnia Cecchelin.

Reale. 16: «La fuga dell'amore» romanzo d'amore con Eugenia Jugo. Film Ufa.

Massimo. 16: «Rubacuori» con Armando Falconi, Grazia Del Rio e Mary Kid. Giornale Cines.

Garibaldi. 16: «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore. Ultimo giorno.

Royal. 15.30: «L'incrociatore Lafayette» e «Toreador senza paura» con Billie Dove.

Armonia. 15.30: «Il Principe corsaro» con Dorothy Seacombe e Warwick Ward.

Galileo. 15: «Il mare dei Sargassi» con V. Valli e N. Beery. In chiusa B. Gigli tenore.

Popolo. 15.30: «Il tenente di Napoleone», sonoro, con Ramon Novarro.

Buffalo Bill. 15.30: «La seconda vita» con E. Boardmann, A. Menjou e C. Nagel.

Famigliare. 16: «Finestra sulla vita». Varietà: Aura-Grisi-De Rosè.

Savoia. 15.30: «La miniera in fiamme» cantato italiano con Douglas Fairbanks.

Stella. 16: «La torre delle menzogne» con L. Chaney e N. Shearer. Varietà: Luciana e Brunello.

Aurora. 16: «In nome dell'Imperatore», con Lia de Putti. Varietà: Nuova rivista.

Centrale. 16.30: «Sette passi verso Satana» sonoro con Thelma Todd e C. Hale.

Venezia. 16: «Canaglia dorata» con Marceline Day e Lewis Stone.

Volta. 15.30: «Volga! Volga!» colosso russo con A. Schlettow.

Dante. Ore 15: «Le sette aquile» con Coollen Moore e Gary Cooper.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. 20.30: «Trio folkloristico meranese» costumi nazionali. Grande attrazione.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Aldo Ivancich». Domenica dalle 16 in poi il Circolo rionale «A. Ivancich» terrà un festino di danza nel giardino di via dei Giardini n. 2. Rallegrerà la festa la banda diretta dal maestro Di Iorio. L'ingresso è libero.

«Mario Trevisan». La Consulta ed i soci sono invitati a partecipare ai funerali del consocio Cicciopastore Savino. Ritrovo alle 15.45 presso la Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

«Floriano Beuzzar». I soci componenti la sezione calcio «Apollo» sono invitati questa sera alle 20.30 in sede (Barcola Riviera 3).

«Angelo Crena». Oggi dalle 19 in poi si terrà la seconda serata d'audizioni radiofoniche. I Giovani fascisti e i soci del Circolo sono invitati a prendere parte alle audizioni.

Dopolavoro rionale R. Pitteri. Questa sera alle 20.30 sono convocati i componenti l'orchestra sociale per urgenti comunicazioni. Sono aperte pure le iscrizioni alla sezione orchestrale.

Il Consiglio direttivo della sezione escursionisti invita tutti gli iscritti e simpatizzanti oggi alle 20.30 in sede (via S. Marco 5).

Società Alpina delle Giulie. I partecipanti all'adunata nazionale del C. A. I. a Bolzano sono invitati a trovarsi in sede sociale venerdì 18 corr. alle 20.15 per comunicazioni. I soci che non hanno versato il canone per il secondo semestre a. c. sono pregati di farlo entro il 1.o ottobre. Trascorso detto termine verrà effettuata la riscossione a domicilio e l'aggravio del 10 per cento dovuto al riscuotitore, andrà a carico del socio (Art. 9 del Regolamento sezionale).

Associazione Alpini. Questa sera alle 20 seduta della Direzione.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20 lezione di taglio per il secondo corso. Dalle 21 dopocena familiare per soci e invitati. Domenica prossima la sezione escursionisti si recherà alla Conca d'Orle. Il programma della gita e le norme per il concorso fotografico sono esposti in sede; iscrizioni seralmente in segreteria. Venerdì alle 19.30 gli iscritti si riuniranno in sede per gli opportuni accordi. Sono sempre aperte le iscrizioni alle sezioni tennis, scherma, cicloturismo, motociclismo e al terzo corso di taglio che s'inizierà quanto prima.

Associazione XXX Ottobre. Il direttore sportivo convoca per questa sera alle 21 in sede tutti i marciatori e la squadra ginnastica femminile. Alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo.

Società Canottieri «Antonio Bergamas». Oggi dalle 17.30 in poi allenamento di pallacanestro a Barcola.

S. S. Ponziana». Oggi dalle 14.30 in poi allenamento delle squadre allievi e ragazzi sul campo sportivo S. Andrea.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 festa da ballo.

Sala Tersicore. Stasera dalle 20.30 festa di danza.

Recite di filodrammatici

«Bufere» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo la filodrammatica «Imperia» riprenderà la sua attività, interpretando la bella commedia di Sabatino Lopez «Bufere». Alla recita prendono parte i migliori elementi della Compagnia. Il direttore sceno-tecnico Nino Taffara, promette una speciale e originale messa in scena di raffinata eleganza. I posti possono essere ritirati durante le ore d'ufficio alla segreteria del Circolo (via San Lazzaro n. 4, I).

«Il terzo marito» di Lopez alla Ginnastica. I soci filodrammatici della Società Ginnastica Triestina rappresentarono ieri a sera «Il terzo marito» di S. Lopez. La bellissima commedia rallegrò per il suo fresco spirito i soci che in folla accorsero ad assistere allo spettacolo. Vivissimi applausi dopo la fine di ogni atto e numerose chiamate a scena aperta attestarono come i valorosi interpreti fossero stati simpaticamente apprezzati. Come al solito, Carmelo Angelo Calabrese personificò il protagonista con arte spigliata e brillante. Figurarono degnamente accanto a lui la signora Ridenti, Bossi, le signorine Delvecchio, Amodeo e Bearzotti, nonchè i signori Trevisan, Giergomilla, Conzina e Venturi.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Crescente, entusiastico successo del poderoso capolavoro Fox «Il grande sentiero» con Franco Corsaro e Luisa Caselotti.

Cronache giudiziarie

La fine miseranda
di un audace colpo all'americana

(Tribunale Penale). Ieri nel pome-zio, nell'aula della V Sezione, sono parsi Giulio R. e Mario B., i due agonisti del clamoroso colpo all'a-icana avvenuto nel pomeriggio del agosto u. s., nell'oreficeria di Giu-Petronio, in corso Vittorio Ema-le III.

L'episodio è ancora vivo nella me-ria dei lettori per essere stato da ampiamente narrato.

Un colpo stile «Chicago»

Circa un mese prima l'R., passeg-ndo per il corso Vittorio Emanuele, va notato nella vetrina dell'orefice-Petronio due magnifici anelli d'oro nco, sormontati da un brillante. La ta degli oggetti preziosi turbava poco l'R., il quale sentì prepotente desiderio di impossessarsene.

— Con quei do anei in man mi son on de mezza Trieste!

Presa questa decisione egli si mette-subito d'attorno per effettuare nel glior modo possibile il colpo. A tale po si affrettava a procurarsi due elli d'oro bianco sui quali face-incastonare una pietra bianca di un valore, in tutto simile a quel-rista nell'oreficeria Petronio. Ma portare a compimento l'impresa de-tuosa trovava opportuno associarsi qualche amico, per cui, incontrato pressi del Bar Montorsino, a ano, il B., gli esponeva il suo piano.

— E' una cosa facilissima. Ma ci o rischi. E' necessario però che tu assecondi. E' inteso che la tua col-razione sarà compensata a usura! resto si tratta di un colpo tipo icago»!

Il B., lusingato dal compenso, accet-a l'invito. Presi i debiti accordi, i giovanotti si recavano tosto nel-reficeria Petronio.

Il complice che perde le staffe

Giunti davanti al negozio, l'R., ri-tosi all'amico, lo pregò di attenderlo a strada.

— Xe meio che vado solo; tanto più in botega ghe xe solo la signorina.

— La signorina?

— Sì, la fia del parom!

L'R., fatte altre raccomandazioni al entrava quindi risolutamente nel ozio. Salutata la figlia del Petronio, giovane cominciò a raccontarle delle astrocche. Dopo qualche istante, ad segnale convenuto, il B. entrava a volta nell'oreficeria, dichiarando di er esaminare i due anelli che si tro-vano esposti nella vetrina.

— Voio farghe un regaleto a la mula! Avuti gli anelli, si metteva ad esami-rli, deponendoli quindi sul banco.

— Tropo lusso! No xe roba per mi qua! Mi no son un rajà. Piutosto me fazzi vedere qualche bracialeto.

— Subito!

Ma mentre la Petronio si affrettava aderire alla richiesta del B., l'R., mossa abile, sostituiva i due anel-con i falsi. Commesso il colpo, l'R., tata in fretta la Petronio, infilava tamente l'uscio.

— La me saludi el papà!

Andato via il compagno, il B. perdeva subito il suo fare disinvolto e, nell'intento di voler uscire da una situazione per lui oltremodo imbarazzante, restituiva alla ragazza il braccialetto.

— Go... go... cambiado idea... Bon giorno!

Mentre si accingeva ad uscire, la Petronio, che s'era accorta della sostituzione degli anelli, lo inchiodava al banco, dicendogli:

— La me dia prima i do anei, o ciamo i carabinieri!

Il B., all'inaspettata richiesta della ragazza, tentava di abborracciare delle proteste.

— Anei? Mi anei? Ma ghe gira!

— No me gira gnente: fora i anei o fazzo una tal confusion che tuto el Corso vien assieme!

— Xe... una difamazion sta qa!

La Petronio, non curandosi delle proteste del B., affacciatasi alla porta, chiamò il padre, che si trovava in un negozio vicino. Accorso l'orefice, la ragazza corse sollecita in Questura a narrare l'accaduto al dott. Caianello, comandante della squadra mobile.

Il B., tradotto agli arresti, confessava la sua colpa, dando il nome dell'R., il quale, più tardi, venne arrestato dal maresciallo Vecchietti. Anch'egli, messo alle strette, ammise il fatto, dando anche l'indicazione del luogo dove aveva nascosto gli anelli: in un angolo delle scale dello stabile n. 13 del corso Vittorio Emanuele.

Confessione ampia e pietosa

Al processo i due giovanotti, che hanno mantenuto un contegno umile e remissivo, erano difesi dagli avvocati Turola e Kezich.

L.R., dall'aspetto macilento, con voce bassa, ha narrato una storia pietosa.

— Son malado. Go comesso el fato per poder curarme e comprarme le medicine. Go bisogno de sostanze, de vito special e son tanto povaro... No volevo esser tropo de peso ai mii fradei...

Il B. ha dichiarato di avere partecipato all'impresa unicamente per prestare aiuto all'R.

— El me gaveva promesso de ricompensarme.

Il Tribunale ha interrogato quindi la signorina Editta Petronio, la quale, nel riferire il fatto, ha dichiarato che gli anelli presi di mira dal B. erano stati valutati 1300 lire. Il padre, interrogato a sua volta, ha affermato che il valore degli anelli era di 1400 lire.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. cav. Tromby ha chiesto un anno e due mesi di reclusione, nonchè 1200 lire di multa per ciascuno degli imputati. Il Tribunale — presidente cav. uff. Colombis, giudici Rocco e Ostoich, cancelliere rag. Sicuro — uditi i difensori, vagliate tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di condannare gli imputati a 10 mesi di reclusione ed a 800 lire di multa ciascuno, nonchè al pagamento in solido delle spese processuali ed al mantenimento durante la loro detenzione preventiva. Ha concesso loro il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

La pietosa odissea di un sordomuto

(Tribunale Penale) Nelle prime ore di un pomeriggio del giugno u. s. la guardia giurata Francesco Minerva, di servizio al Puntofranco Vittorio Emanuele III, perlustrando nei pressi dell'hangar 1, notò un individuo che, sicuro di non essere osservato, accartocciava dello zucchero che andava togliendo da un sacco.

L'agente, appressatosi allo sconosciuto, gli domandò cosa stesse facendo.

— Cosa fate? Rubate?

L'interpellato, per tutta risposta, mugolò qualcosa di incomprensibile.

— Cosa dite?

L'altro, facendo dei cenni con le mani, fece capire che era muto.

— Siete muto?

L'individuo accennò di sì. Il Minerva, punto persuaso, lo invitò allora a seguirlo al vicino ufficio dove, constatato che effettivamente si trattava di un sordomuto, si ritenne opportuno far intervenire il prof. Giuseppe Calligaris, direttore della scuola dei sordomuti. Solo così si potè rilevare che l'arrestato, addosso al quale era stato rinvenuto oltre un chilogramma di zucchero, si chiamava Giuseppe F., di 53 anni.

Aiutandosi con gesti, l'F. disse di avere commesso il furto per preparare, con lo zucchero rubato, la limonata per sè e per i suoi compagni di lavoro.

— Avevate sete!

— Sì! Tanta — accennò con le mani l'F.

Ritenuto colpevole di furto il misero fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, alla quinta sezione, si è svolto il processo.

L'F., difeso dall'avv. Robba, e per mezzo del prof. Calligaris, fece capire di essere un disgraziato. Mortogli il padre e la madre quando era ancora bambino, l'F. condusse, data la sua grave infermità, una esistenza quanto mai grama. Ricoverato per quattro volte all'Ospedale, l'F. nonostante la sua infinita miseria, volle crearsi una famiglia, sposando una sordomuta. Da questa unione gli nacque un figliuolo che non visse a lungo, tanto era ammalato. Spinto dal bisogno commise anche qualche furto per cui dovette scontare diversi mesi al Coroneo.

L'avv. Robba, dopo la deposizione della guardia Minerva e la richiesta di condanna del P. M. cav. Tromby, perorò la causa del disgraziato di modo che il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Colombis, ritenne di pronunciare sentenza di assoluzione per avere l'F. agito senza discernimento.

Nella fretta di rincasare si frattura una tibia

Maria Cerquenich, di 57 anni, abitante al N. 23 di via Orlandini, si recava nel pomeriggio di ieri a Servola a visitare una sua nipote con la quale si metteva a discorrere lungamente. Accortasi di essersi trattenuta più del previsto, dato che era giunta l'ora della cena la Cerquenich, preso commiato dalla nipote, si affrettava a rincasare. Ma scesa in giardino e mentre stava per raggiungere la strada, incespicava accidentalmente nel gradino del cancello e cadeva al suolo in modo da fratturarsi la tibia destra. Soccorsa prontamente dalla nipote ella veniva poco dopo trasportata con un'auto pubblica all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, constatato trattarsi di frattura complicata, le prodigarono le cure del caso facendola poi accogliere nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo il parere dei medici, in due o tre settimane, salvo complicazioni.

Per ripararsi dalla bora
si frattura un braccio

L'ottantenne Teresa Custerle usciva ieri mattina verso le 10 di casa per fare degli acquisti. Giunta in piazza Ponterosso, per sottrarsi a una raffica di bora voleva raggiungere il portone di uno stabile. Ma nella fretta di mettersi al riparo, metteva un piede in fallo e perduto l'equilibrio cadeva al suolo in modo da fratturarsi il braccio destro. Soccorsa da due passanti, la poveretta venne poi trasportata con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta d'urgenza, all'ospedale Regina Elena.

Comunicazioni sindacali

Per il personale telefonico. Il Sindacato addetti alle comunicazioni elettriche rende noto che è stato pubblicato il giorno 10 corrente nella «Gazzetta Ufficiale» il Regolamento di previdenza telefonica. I lavoratori cessati dal servizio e già iscritti al Fondo di previdenza hanno diritto di ottenere dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali il rimborso dei contributi versati.

A cura della Federazione nazionale addetti alle comunicazioni elettriche è in corso di stampa il testo del nuovo Regolamento di cui sarà consegnata gratuitamente una copia a tutti coloro che faranno richiesta al Sindacato dal 25 corr. in poi, dietro presentazione della tessera sindacale 1931. Chi intendesse, invece, abbonarsi alla «Rivista delle Comunicazioni» o prenotarsi per l'acquisto del fascicolo agosto-settembre, che uscirà entro il corrente anno, può rivolgersi alla segreteria del Sindacato (Via Bellini 1) nelle ore d'ufficio, dove avrà tutte le istruzioni del caso.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 settembre 1931 (A. IX)

Turno generale: Marinai 134, 138, 139, 146, 147; giovani coperta 43, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 90, 96, 98, 99, 100; ingrassatori: 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta: 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone: 91, 105, 108, 109, 110; carbonai: 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera: 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina: 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 40, 42, 46, 51, 52; giovani coperta in I: 43, 47, 48, 50, 51; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 15, 16, 18, 19, 21; ingrassatori: 16, 17, 18, —, —; fuochisti: 290, 291, 293, 295, 296; carbonai: 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai: 57, 64, 65, 68, 70; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 17, 19, 20, 22; giovani macchina: 9, 11, 12, 13, 14; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 16, 19, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 9, 12, 13, —, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 11, 6, 7, 8, 2.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta: 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 12, 13, 14, 15; carbonai: 75, 1, 2, 3, 4; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera: 47, 32, 50, 57, 58; mozzi cucina: 34, 1, 3, 5, 7.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 23, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il 17 settembre (IX)

Turno Lloyd: 1 marinaio, 1 mozzo coperta.

La Borsa di Trieste

settembre	15	16	settembre	15	16
Rend. 3½%	73.85	73.95	Lussino	144	144
Cons. 5% Littorio	82.05	92.	Martinol.	42	43
			Merid.	680	685
Obbl. Ven	79.75	79.75	Premuda	206	206
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	112	113
B. T. n. 1949	99.40	99.40	Tram	168.50	168.50
Dan.-Sava	216	221	Ampelea	249	249
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. B. A	45	44
Comit	1299	1299	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul	55	55
Credito	700	700	Cem. Dal.	465	469
B. Roma	102	102	Isonzo	20	20
Cred. Pop	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3300	32.80	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	366	366	Kerka	169	169
Infortuni	1400	1375	SELVEG	425	428
Riun. A	1130	1085	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1115	1090	Gas-Roma	757	757
Sigorta	93	93	Ilva	141	139
Adria (n.)	54	51	Iutificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77.25	77.25
Cosulich	64.50	64	Pastificio	209	209
Gerol.	30	30	Pilatura	73	73
Libera T.	35	35	Terni	300	297
Istria-Tr.	193	193	Tergesteo	1219	1217
Lloyd Tr	547.50	547.50			

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.08; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 76.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Valeriano, Magrino, Pietro.

NASCITE (15 settembre 1931): Legittimi: Gallitelli Angelo di Rosario; Bignozzi Maria di Ivo; Siviz Liliana di Giuseppe; Cante Marinella di Giovanni; Canestro Romana di Luigi; Costanzo Maria di Antonio; Faedda Teresa di Giuseppe; Milcovich Emilia di Carlo; Cinotti Mauro di Amleto; Gregori Maria di Felice; Gustin Carlo di Carlo.

DECESSI: Valdemarin Aldo a. 2; Klemicek Giuseppe a. 30; Rostacher Federico a. 7; Verzieri Lucia a. 8 e mezzo; Brusin ved. Furlan Paola a. 62; Cicciopastore Savino a. 34; Rauber Emilia a. 49; Zago recte Zaro Antonio a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sgobaro Quirino, infermiere e Cherti Maria; De Lorenzi Giovanni, guardia notturna e Urbancic Ermenegilda; Bresaz Rodolfo, fabbro e Kosmac Rosalia; Castellan Amadeo, commestibilista e De Giorgi Argia; Beer Giovanni, ingegnere e Pecenko Zora; Kralj Nereo, commesso di negozio e Grusovin Carmela, sarta; Radivo Francesco, marinaio e Lusina Antonia; Magistrelli dott. Giacomo, legale e Kumar Elena; Voncina Venceslao, panettiere e Benci Giuseppina, cuoca; Flebus Ruggero, commesso di banca e Cudicio Ate; Fiaccarini Mario, ingegnere e Gran Maria; Gori Carlo, cuoco marittimo e Rusca Giuseppina; Debeuz Arturo, meccanico e Giuseppini Massimiliana, sarta; Votak Giuseppe, elettricista e Stacedonig Vanda, venditrice; Stabili Arturo, segretario comunale e Maccari Ida, insegnante elementare; Milocco Alberto, meccanico e Valant Enea; Kalz Bruno, calderaio e Presetnik Nerina; Balbo Cesare, meccanico e Ermacora Stefania; Martellani Umberto, bracciante e Krizmancic Giovanna, operaia; Osellador Giovanni, banconiere e Zecchini Anna, sarta; Quazzolo Carlo, elettromeccanico e Tomadoni Silvia; Pogacnik Marcello, battiruggine e Kalz Anna.

NASCITE (16 settembre 1931): Legittimi: Saulig Federico di Federico; Blocar Liliana di Luigi; Curatolo Antonio di Salvatore; Marchi Vittorio di Vittorio; Totaro Nicolantonio di Nicolantonio. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Cesini Maria a. 22; Gilardelli Maria a. 62; Sciuka Edoardo a. 23; Sturman Marcello m. 6; Lanza in Cerquenik Erminia a. 53; Rossi Felice a. 56; Vidari Antonio a. 49.

CORRISPONDENZA APERTA

Uccellatore contrabbandiere. Per l'articolo 4 del decreto 10 luglio a. c. l'uccellagione è vietata, nelle nuove provincie, in ogni tempo e con qualsiasi mezzo. La disposizione fu presa perchè in tutta la Regione Giulia l'aucupio è quasi sconosciuto. Gli uccelli, indispensabili per la loro utilità all'agricoltura (sono essi che sopprimono colla loro voracità miliardi di bruchi, di larve e d'insetti che altrimenti recherebbero enormi danni alle coltivazioni), godono infatti qui da noi di meritata immunità di soggiorno.

Asilo. Rilegga attentamente quanto abbiamo pubblicato nella C. A. del 9 corr., eseguisca le operazioni indicatevi e troverà che 111,111 : 60 = 1851.85 e non 1851.51.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio, attestati, referenze, Trieste, fuori rivolgetevi Zonta 2. pianoterra. 49136 A

BALIE feltrine da latte e asciutte sempre disponibili. Ufficio Baliatico. Feltre. 21.2 A

CAMERIERA media età, attestati, offresi a distinta famiglia. Via Milano n. 25, I., porta 8. 49101 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, rispettosa, bambinaia offronsi. Slataper 26. 49160 A

CAMERIERA capace tutti lavori offresi. Via Udine 39, porta 4. 49075 A

CUOCA brava e onesta offresi. Valdirivo 21. IV. presso Matilde. 49123 A

DOMESTICA offresi per bambini. Via Molin Vapore 9, in corte. 49088 A

DOMESTICA slovena, giovane, pratica lavori casa e nozioni cucina offresi a piccola famiglia. Via Rossini 24, porta 11. 49073 A

DOMESTICA brava tutto fare offresi piccola famiglia. Via Milano n. 25, II, porta 8.

DOMESTICA principiante offresi. Via Udine 2, portinaia. 49149 A

DOMESTICHE due, capaci tutti lavori domestici con buoni e lunghi attestati offronsi. Via Stoppani 5, II, destra. 49123 A

DONNA giovane, governo casa persona sola oppure alloggio cambio lavoretti. Cassetta 21358 A, Unione Pubblicità. 21358 A

PRESTASERVIZI, cameriera capace anche cucire, ricamare macchina con ottimi attestati offresi tutta giornata. Boccaccio 16, calzolaio. 80006 A

PRESTASERVIZI ragazza 20-enne friulana, tutto fare, offresi. Via D. Rossetti 35, portinaia. 49100 A

RAGAZZA principiante offresi. Via III Armata 11, pt. 80002 A

RAGAZZA brava qualunque lavoro, cucinare, offresi stabile o giornata. Cassetta 21361 A. Unione Pubblicità. 21361 A

RAGAZZA 18-enne, con attestati offresi a piccola famiglia. Cassetta 21370 A. Unione Pubblicità. 21370 A

RAGAZZA tedesca offresi servizio. Battisti 20, portinaia. 80013 A

RAGAZZA tutto fare, paga indifferente, offresi buona famiglia. Recapito San Giorgio 5, portineria. 10937 A

RAGAZZA prestaservizi giovane, con buoni attestati offresi per tutto il giorno. S. Zaccaria 6, portiere. 80054 A

RAGAZZA tedesca cerca posto cameriera o bambinaia. Manna 23. 80055 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, con attestati offresi piccola famiglia. Via Mazzini 11, portinaio. 49124 A

SIGNORA offresi donna casa oppure prima cameriera anche per persona sola Trieste o fuori Cassetta 21377 A, Unione Pubblicità. 21377 A

SIGNORA offresi aiuto casa alcune ore pomeriggio o mattina. Galatti 14, portiere. 79993 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, istitutrici, vicemadri, cercansi. Zonta 5, I. 80052 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, vicemadri, governanti, cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, pianoterra. 49137 B

A. DOMESTICHE Roma partenza immediata, altre Catania, Milano, Firenze. Piazza Goldoni 3, II. 21390 B

A. RAGAZZETTA robusta, con attestati, cercasi. Pietà 6, porta 4. 49132 B

DOMESTICA forte, bravissima cucinare, con attestati, cercasi. Rossetti 44. 80029 B

DOMESTICA coppia poco cucinare, cercasi. Ventisettembre 16, III, porta 8. 80051 B

DOMESTICA brava tutto fare, cercasi. Panetteria, corso Garibaldi n. 4. 49129 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Armando Diaz 10, III. 21382 B

DOMESTICA per tutti i lavori, cercasi. Piccardi 32, porta 7. 49061 B

DOMESTICA giovane, solo con ottimi attestati, cercasi da famiglia con una bambina, via di Chiadino 12, villa. 49146 B

DONNA brava, tutto fare per Palermo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80008 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Via Torquato Tasso 3, II, destra. 80038 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 80065 B

PRESTASERVIZI, cercasi pomeriggio. Presentarsi con attestati Boccaccio 9, porta 8. 80064 B

PRESTASERVIZI, cercano coniugi. Via Donatello 9, terzo. 49080 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, brava lucidare parchetti, cercasi da distinta famiglia per ore da combinarsi. Presentarsi dalle 16 alle 17 in via Ghega 2, II, porta 17. 80060 B

RAGAZZA bravissima con attestati, cercasi. Cologna 25, secondo; presentarsi dopo le otto. 49141 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ANCHE alcune ore giornaliere, trentenne corrispondente italiano, inglese, buone cognizioni tedesco, francese, dattilografo, contabile provetto, referenze primissime, offresi. Eventualmente cassiere apportando cauzione. Cassetta 21258 C Unione Pubblicità. 21258 C

AUTORIZZATO fuochista di qualsiasi specie macchina e caldaia a vapore stazionarie o marine, offresi. Indirizzo Piccolo. 49126 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica tutti lavori commerciali, offresi anche solo pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 49122 C

GIOVANE 19enne pratico drogheria, miti pretese, offresi, Battisti 13, portineria. 49098 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati anche fuori, lire 10. Indirizzo Piccolo. 49071 C

MECCANICO capace con patente macchinista fuochista pratico compressori a vapore, lavanderie e bagni, offresi. Offerte cassetta 21168 C Unione Pubblicità. 21168 C

RAGIONIERE pratico contabilità, corrispondente concetto, veloce dattilografo, referenze, offresi 400 mensili. Barzellini, Vidali 2. 49104 C

SERVITORE casa privata, offresi a giornata per banchetti nozze sabato e domenica. Informazioni Coroneo 1, porta 7. 49060 C

SIGNORINA, assolto R. Istituto commerciale (quadriennale) diplomata ragioneria, 5 anni tirocinio pratico, cerca impiego. Scrivere cassetta 21276 C Unione Pubblicità. 21276 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 21252 C Unione Pubblicità. 21252 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi bonne presso distinta famiglia fuori Trieste. Offerte cassetta 21252 C Unione Pubblicità. 21252 C

SIGNORINA distinta famiglia, offresi dama compagnia, direttrice casa presso persona sola, fuori Trieste. Offerte cassetta 21252 C Unione Pubblicità. 21252 C

SIGNORINA seria, paziente, italiano-tedesco, praticissima casa, occuperebbesi bambini, compagnia, vicemadre, anche fuori. Romagna 4, III. 79999 C

SIGNORINA praticante ufficio assolto scuole commerciali, offresi. Miti pretese. Via Cologna 23, III p., porta 12. 49057 C

VETRINISTA, pittore, reclamista moderno, accetta ordinazioni. Edy, Albergo Città di Parenzo. 21364 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 21394 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7, assortimento feltri. Piazza Goldoni 3, II. 21390 CC

CONFEZIONASI vestito lire 140, comprese fodere fine. Giulia 27, I. 80009 CC

COPERTE imbottite, piumini, cuscini, eseguisconsi prezzo mite. San Cilino 36, I piano, destra. 800004 CC

GIOVANE ricamatrice mano svelta, offresi giornata presso famiglia lire 6, anche domicilio, negozio. Indirizzo Piccolo. 49087CC

MATERASSAIA capace, offresi domicilio, prezzi bassi. Via Malcanton 15, quinto. 19033 CC

MODISTA diplomata confezioni e rimoderna cappelli lire 8. Piazza Goldoni n. 10, I.

MUTANDE uomo confeziono 1.50, assumo riparazioni vestiti. Gatteri 35, ultimo. 49113 CC

ONDULATRICE recasi in casa, lire 2.50. Via Settefontane n. 20, III, Viola. 49147 CC

PELLICCIAIO eseguisce confezioni, riparazioni accurata lavorazione. Broglia, Goldoni 5. 21395 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleur classici, fantasia, confeziona prezzi convenienti. S. Lazzaro 20, primo. 79943 CC

SARTA primaria confeziona eleganti mantelli 50, vestiti 30. Vasari 14, porta 8. 49086 CC

SARTA bianco camicie, pigiama perfetti, vesti, abitini, riparazioni, offresi lire 6. Trenta Ottobre 8, orologiaio. 49099 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 80075 CC

SARTA diplomata, confeziona subito vestiti 25, mantelli tailleurs 40. Sebastiano 4, III. 80074 CC

STAMPI per confezioni da signora tagliansi. Corso Garibaldi 6, primo. 49042 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori prezzi miti. Materassi da lire 12. Genova 11, latteria. 21389 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. VENDITRICE praticissima, abile, presenza, seria, cercasi da primaria pasticceria. Offerte dettagliate Cassetta 21373 D, Unione Pubblicità. 21373 D

APPRENDISTI panettiere, pasticcere cercansi. Via Udine 3. 80049 D

GARZONA sarta donna cercasi. Lavatoio 5, porta 11 (Piazza Oberdan). 80061 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Istituto 37 A. 80037 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 49074 D

GARZONE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 80014 D

IMPIEGATO giovane perfetto italiano, tedesco, possibilmente cognizioni tecniche cercasi. Cassetta 21379, Unione Pubblicità. 21379 D

LAVORANTE sarto, bravo lavori militari cercasi. XX Settembre 9. 49139 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Via Giulia 54. 49064 D

MEZZA lavorante capacissima cercasi. Via Pondares 8, quarto. 80079 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 22, I. 80067 D

MODELLA studio pittore cercasi prontamente. Cassetta 21367 D, Unione Pubblicità. 21367 D

PRATICA confezioni maglieria cercasi subito. Ferrui, S. Francesco 34. 80066 D

PRATICANTE quattordicenne per studio avvocatile cercasi. Offerte Cassetta 21378 D, Unione Pubblicità. 21378 D

PRATICANTE di buona famiglia, licenza complementare, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte sub 21372 D, Unione Pubblicità. 21372 D

PRIMARIA scuola taglio, cucito cerca garzona e signorine paganti. Indirizzo al Piccolo. 49138 D

RAGAZZO o garzona sarto uomo cercasi. Corso V. E. III, 41, I. 49143 D

RAGAZZO calzolaio capace riparazioni cerco prontamente. Molingrande 48. 80046 D

RAGAZZO per qualche ora giornaliera cercasi. Via Ginnastica 25. 99331 D

RISCUOTITRICE provvisoria, buone referenze cercasi. F. Filzi 10, I, sinistra. 49085 D

VENDITRICE praticissima calzature cerca primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 80010 D

VENDITRICI per pasticceria cercasi solo se pratiche. Via Udine 3. 80048 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegante, indipendente cercasi. Cassetta 21380 E Unione Pubblicità. 21380 E

STANZA vuota, ingresso libero cercasi, prezzo. Cassetta 21365 E Unione Pubbl. 21365 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I porta 6. 000 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Giulia 14, porta 14. 49096 F

A. A. BELLISSIMA, due finestre, centralissima, unico affittasi. Via Cassa Risparmio 11, terzo. 49131 F

A A. CAMERA mobiliata, soleggiata, stufa, eventualmente vitto, cura vestiario, anche breve soggiorno. Madonna del Mare 2, portiere. 10936 F

A. A. MOBILIATA indipendente, centro signorile, indipendente affitta distinta. Giulia 31, I. 80056 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Enrico Toti 2, II, p. 15 49091 F

A A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. XX Settembre 90, II. 49063 F

A A. STANZA mobiliata, soleggiata affittasi signore. Ginnastica 1, III. 21391 F

A. CAMERA matrimoniale, bella, comodo cucina, ascensore affittasi. Boccaccio 29, III sinistra. 80027 F

A. CAMERETTA bene mobiliata, luce affittasi. Corso Vittorio 21, Boschieri. 49130 F

A. CAMERETTA affittasi presso persona sola Silvio Pellico 1, V. 80077 F

A. MOBILIATA elegantissima, stufa affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 10. 49084 F

A STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Torrebianca 13, p. 9. 80028 F

CAMERA vuota affittasi a signora. Via Rossetti 83, porta 21. 49103 F

CAMERA vuota, uso ufficio, oppure ambulanza, luce, acqua, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 2, secondo destra. 99380 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, spaziosa affittasi. Via S. Sebastiano 7, II destra, angolo piazza Cavana. 10934 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi convenientemente. Via Diaz 14, porta 7. 49117 F

CAMERA bellissima affittasi distinto stabile. Battisti 20, II, porta 12. 49119 F

CAMERA pulitissima 1-2 volendo vitto, affittasi. Gatteri 23 mezzanino. 80050 F

CAMERA mobiliata in villa, con vitto e calefazione affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 49095 F

CAMERINO vuoto affittasi a persona per bene. Indirizzo Piccolo. 80007 F

CAMERINO mobiliato affittasi 70 mensili. Scala Monticello 3. 80024 F

ELEGANTE mobiliata affittasi a distinto, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 49072 F

FIRENZE, Nazionale 8, secondo (destra), camere pensione lire 18. Arrangiamento famiglie e studenti. 5577 F

INDIPENDENTE pulita, volendo vitto, affittasi persona dabbene. Ginnastica 46, pianoterra. 80071 F

MATRIMONIALE indipendente, stufa, con senza cucina, giardino affittasi. Viale Regina Elena 17, barbiere. 80012 F

MATRIMONIALE, salotto distinti o amici affittansi. Torrebianca 21, p. 11. 49070 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III destra. 49069 F

MATRIMONIALE o vuota, comodo cucina affittasi. Scala Monticello 3. Milone. 80025 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Tivarnella 3, porta 6 (Stazione centrale). 49108 F

MOBILIATA, comfort affittasi via Battisti, a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 79799 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, eventualmente vitto affittasi. Alfieri 4, porta 10. 80001 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi prezzo mite. Corso Vittorio 3, IV. 79993 F

MOBILIATA pulita, comodo salotto, piano, cura vestiario, vicinanze scuole tecniche affittasi prezzo mite, stabile professore, professoressa o maestro, unico subinquilino. Segantini 12, V destra. 80005 F

MOBILIATA elegante con ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, p. 27. 49093 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino affittasi. Machiavelli 20, p. 14. 49092 F

MOBILIATA o vuota con terrazza affittasi. Piazza Piccola 2, I. 10933 F

MOBILIATA, volendo vitto buonissimo affittasi, prezzo minimo. D'Azeglio 19, falegnameria. 80062 F

MOBILIATA pulitissima in villa affittasi distinta persona. Livaditi 2, I. 80023 F

MOBILIATA 2 letti, salotto, luce, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 80030 F

MOBILIATA, ingresso libero, volendo comodo cucina affittasi. Sorgente 7, Candelli. 80076 F

STANZA mobiliata, bellissima, soleggiata, prezzo modesto. Giulia 54, porta 13. 79991 F

STANZA vuota, grande, due finestre affittasi. San Daniele 2, I. 10939 F

STANZA mobiliata, bellissima, affittasi a distinto. Paduina 11, I destra. 80068 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto affittasi prezzo mite. Valdirivo 11, III sin. 49150 F

STANZA vuota oppure mobiliata, chiara, ampia affittasi. Rivolgersi Fonderia 10, negozio mobili. 21386 F

STANZE due vuote, ingresso libero affittansi Mazzini 21, I. 21383 F

STANZE 3 vuote, grandi, una interna affittansi. Spiridione 12, I. 80036 F

STANZETTA, desiderando vitto, adatta anche studenti, trattamento famigliare affittasi prontamente. Via Battisti 20, porta 5. 80031 F

STUDENTI trovano vitto, alloggio, cure famigliari, presso famiglia insegnanti. Gatteri 46, III, destra. 49051 F

VITTO ottimo, prezzo mite, ambiente distinto offresi. Indirizzo Piccolo. 80040 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI»-Galilei (Battisti 10): Scuola Elmentare, Scuola Materia. Ginnasio, Istituto tecnico, Magistrali. Corsi medi (ricupero anni perduti). Professori scuole regie! 80047 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21 1750 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 80020 G

ACCADEMIA danza S. Francesco 10, lezioni separate, iscrizioni, turni collettivi. 21232 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 49059 G

INGLESE: privatamente, collettivamente Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici lire venti mensili iniziansi 1.o ottobre. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 21376 G

LEZIONI francese, tedesco, inglese. Stenografia italiana, tedesca. Lezioni collettive, singole. Prezzi miti. Valdirivo 11, III, Valle. 49151 G

MAESTRA piano, paziente impartirebbe lezioni metodo rapido, piano per ripassare le lezioni lire 20 mensili. Ginnastica 11, IV, porta 11(corridoio). 80021 G

MAESTRA diplomata insegna tedesco, francese, pianoforte dal principio al perfezionamento. Riva Nazario Sauro 22, IV, porta 8. 10931 G

MAESTRO violino impartisce lezioni, specialmente teoria, prezzi modicissimi. Via Risorta 1, I, presso Causnech. 20376 G

MAESTRA stenografia, pazientissima, insegnamento speciale autorizzato, impartisce particolari. Via S. Francesco 30, II. 79994 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio. Piccolomini 15, porta 9. 49082 G

TAGLIO cucito, modisteria. Insegnamento pratico, celere, perfettissimo. Ambiente distinto. Machiavelli 20 IV. 48957 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

ANELLO brillanti scarsi due carati, quadrato vecchio taglio, poca luce, smarrito mercoledì-giovedì passata settimana. Onesto rinvenitore avrà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 49111 H

BORSA da signora contenente denaro americano, inglese, svizzero, penna stilografica, emarrita sabato notte, pressi Stazione centrale. Mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 21395 H

BORSETTA con libretto Banca, cine Regina smarrita. Splendida mancia ad onesto portatore. Carducci 28, IV, Pastore. 49066 H

BUSTA avvocato con atti, smarrita sabato scorso da Auto pressi Capodistria. Adeguata mancia a chi riporterà via Gatteri 12, telefono 9425. 49112 H

STOLETTA ermellino smarrita lunedì circa mezzogiorno tratto Gatteri angolo Crispi. Generosa mancia a chi la riporterà via Vasari 20, porta 7. 21392 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. AFFITTANZA cedonsi due locali mobiliati uso studio, garconniere. Offerte Cassetta 21279 I, Unione Pubblicità. 21279 I

A. MAGAZZINETTO centrale, chiaro, due fori, pigione modestissima, affittasi. Ruggero Manna 3, de Puppi, Caffè S. Marco. Tel. 70-90. 80070 I

APPARTAMENTINO mobiliato, camera, camerino, cucina, indipendente, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49089 I

APPARTAMENTO via Bernini 8, quattro stanze, bagno, ripostiglio, cucina, poggiolo, comfort moderno, affittasi. 49114 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3-6 stanze, giardino, cucina, vuoto o mobiliato, affittasi prontamente. Via Romagna 70. 21383 I

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9 (15.30-17). 80013 I

APPARTAMENTO comfort, camera, cameretta, cucina, tutto mobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 80019 I

CAMERA, cucina mobiliate affittansi a signora sola. Ginnastica 3, spaccio vini. 49031 I

CAMERE due, cameretta, cucina, vuoto affittansi presso signore solo. Offerte Cassetta 21371 I Unione Pubblicità. 21371 I

MAGAZZINO tre fori affittasi prontamente. Portinaio via Valdirivo 29. 79661 I

MAGAZZINO chiaro quattro fori, via Crispi affittasi. Paduina 9, portiere. 79996 I

QUARTIERE tre camere, accessori, comfort, pigione mite ottima posizione paraggi Piazza Hortis affittasi. Offerte Cassetta 21366 I Unione Pubblicità. 21366 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente, 280 mensili. Ghirlandaio 19. 80059 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper n. 26. 49107 I

UFFICIO centrale, indipendente, affittasi 90 mensili. Nicolò Tommaseo 2, portinaio. — 10935 I

UFFICIO con annesso magazzino, completamente arredato, oppure senza mobili, affittasi subito, Riva Sauro. Indirizzo al Piccolo. 49133 I

UFFICIO 2 finestre, annesso locale vendita affittasi. Via Paduina 2. 80011 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due, tre camere, camerino, cucina, adiacenze XX Settembre, cerca persona sola, benestante. Indirizzo Piccolo. 80039 L

MAGAZZINO con cortile, cesso, cercasi. Rivolgersi falegnameria, Pondares 19. 49145 L

MAGAZZINETTO o tettoia 8x2.50, paraggi via Rossetti, per costruzione barca cercasi. Offerte Cassetta 21321 L Unione Pubblicità. 21321 L

QUARTIERE due camere, cucina, paraggi stazione centrale cercasi. Offerte Cassetta 21359 L Unione Pubblicità. 21359 L

QUARTIERE mobiliato due stanze letto, stanza pranzo, camerino, cucina, accessori, possibilmente giardino o terrazzo, cercasi. Scrivere dettagliando prezzo, Cassetta 21254 L, Unione Pubblicità. 21254 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc. faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M

A. PELLICCIE, alcune pelli per guarnizioni volpe collier, prezzi modici. Broglia Goldoni 5. 21385 M

A. OROLOGIO oro uomo, gran marca, Hovado, cassa doppia, vendesi metà valore. Toti 4, porta 5. 21317 M

APPARATO fotografico 6x9, rollfilm, ottimo, vendesi prezzo irrisorio. Istituto 19, II, sin. 49190 M

BOTTI diverse, usate, ottimo stato, capacità circa sei, sette ettolitri, vende Ciccolella, angar Molo Venezia. 49134 M

BRACCO italiano, addestrato caccia, intelligentissimo vendesi occasione. Scala Mainati 2. 49078 M

CAGNA lupa, bravissima guardia, lire 20, gattino regalasi. Limitanea 1. 49076 M

CAPPOTTI 2 e un vestito nuovo vendonsi. Rivolgersi Gatteri 5, dalle 2-4, portineria. 49090 M

CAPPOTTO seminuovo, signorina, statura media vendo occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 80017 M

CASSA: Registratore National, recentissimo, cedesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 80069 M

CHIUSURE per uffici, scrittoi, vetrate, pareti, vendonsi occasione. Scalinata num. 10. 10930 M

COLTRINAGGI velluto verdone, finissimi vendonsi occasione. Via Sara Davis 22, pomeriggio 5. 49068 M

DISCHI Columbia, novità; pagamento 14 rate senz'aumento; prezzi catalogo ribassati. Punzo, Carducci 10. 20627 M

GRAMMOFONI, riparansi accuratamente; grammofono con dischi, vendesi occasione. Bosco 9, mezzanino. 49097 M

GRAMMOFONO-valigia nuovo, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta n. 7. 21384 M

GRAMMOFONO-valigia, voce splendida, vendesi occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 10928 M

GRAMMOFONO-valiga con 15 dischi, lire 110; cappotto nero persona snella, vendesi. Pozzo bianco 3, III. 49144 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, lire 100 vendesi occasione. Valdirivo 2, pt. 80016 M

GRITZNER pedale, seminuova, bollitore economizzatore, carrozzella, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 41120 M

MACCHINA cucire buona, vendesi vera occasione. Enrico Toti 1, portinaio. 80073 M

MACCHINA scrivere doppia, normale portatile, vende Müller, Ireneo Croce sei. 21300 M

MACCHINETTA Singer per bambine vendesi occasione. Ginnastica 7, II. 21362 M

MANTELLO finta pelliccia marron, nuovissimo vendesi. Carducci 12, III, Melcher. 49058 M

MANTELLO signora elegantissimo, come nuovo, modernissimo, vendesi prezzo occasione. Galileo 14, porta num. 5. 80043 M

OPERETTE complete, spartiti canto, piano vendo. Leo 11, II sinistra. 49065 M

PELLI di persiano, splendidi, occasione, adatti per pelliccia, vendonsi. Crispi 41, III. 21347 M

PELLICCIA castorino signora snella, buono stato, vendesi occasione lire milletrecento. Galileo 14, porta 5. 80042 M

PELLICCIA uomo bellissima, vendesi. Battisti 20, II, porta 12. 49118 M

RADIO usate, qualsiasi marca, vendonsi o scambiansi nuove. Via Imbriani 14 (autoscuola). 21232 M

RADIO Fada 6 valvole, batteria, elimina locale, vendesi. Piazza Perugino 6, porta 7. 49125 M

RADIO Philips 2511 nuovo, con altoparlante, vendesi occasione. Conti 24, port an. 23. 80034 M

RADIOFONOGRAFO adatto locale pubblico, occasione 1300; altri apparecchi vari, occasione. Ferriera 5, Campos. 80035 M

REGISTRATORE National Krupp Hallwood-americain, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 21300 M

SERBATOI zincati, due, vendonsi. Cadorna 21. 80053 M

SERVIZIO lavamano splendido, aspedistre, portapiante, vendonsi irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 10929 M

SPARHERD marca Greinitz, forno caldaia vendesi. Kandler 11, mezz destra. 80018 M

SPARHERD quasi nuovo e fonografo da vendere. Università 15, portineria. 10932 M

VOLPE argento vendesi lire 2000; esclusi rivenditori. Ginnastica 16, IV. 80033 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI antichi e rari, libri d'arte e scultura, stampe, eventualmente intere biblioteche, acquista Libreria Saba, San Nicolò 30. 80032 N

SPARHERD minimo 120-100 cm. compero. Riva Sauro 18, trattoria. 80057 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 79980 NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A A A. PRIMA di concludere acquisti mobili, visitate nel vostro interesse il deposito mobili Steiner. Nessun lusso locali centrici, ma mobili garantiti in grande scelta. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 0489 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. CAMERA matrimoniale lussuosa, altra semplice vendonsi. Ruggero Manna 21. Lavoratorio mobili. 49152 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 49056 NN

A prezzi bassissimi, attaccapanni, sale pranzo, cucine, matrimoniali, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 00037 NN

ARMADIO vestiti, tavolino notte, poltrone, tutto legno mogano cercansi. Offerte Cassetta 21322 NN, Un. Pubblicità. 21322 NN

ATTENZIONE: fabbrica specializzata camere matrimoniali ai prezzi più bassi di Trieste, facilitazioni pagamento. Fabbrica mobili, Palladio 5, angolo Rossetti. 21393 NN

CAMERA matrimoniale moderna suste materassi lana nuovissimi, 1400, vendonsi. Corso Garibaldi 29-I. 21390 NN

CAMERA pranzo, cucina lussuosa, stanza avorio artistica occasione vendonsi. Via Raffineria 9, falegname. 80072 NN

CAMERA pranzo nuova lussuosa vendesi. Ginnastica 42-II p. 6. 49148 NN

CAMERA pranzo bellissima solida, sedie pelle, vendesi occasione. Tiziano 9 mezz. porta 11. 80078 NN

CAMERA pranzo acquisto se vera occasione. Offerte dettagliate Cassetta 21375 NN, Unione Pubblicità. 21375 NN

CUCINA, letti ferro, tavolo grande, vendonsi. Gallina 5-III destra. 49127 NN

CUCINA 580, camere matrimoniali 1100, suste 50, materassi 40, altri mobili vendo singoli tutto nuovo. Fonderia 10, Falceri. 21386 NN

LETTO laccato comodino armadio sei cassetti, bicicletta scrivania étagère lettino bambino divano buonissimo prezzo vendonsi. Cologna 25-II. 49142 NN

LETTO nuovo, armadio grande con specchio artistico vendonsi. Rittmeyer 12. 80022 NN

MACCHINA fotografica, pianino, vendonsi occasione. Vittorino Feltre 6 p. 10. 49079 NN

MATRIMONIALE, bagno, lampadari, macchina cucire, vendonsi. Paduina 5-II destra. 49116 NN

MATRIMONIALE seminuova, altri mobili vendonsi causa partenza. Occasione. Indirizzo Piccolo. 49121 NN

OCCASIONE: biblioteca con scrittoio, tavolino e poltrona vendonsi. Via S. Nicolò 33 porta 4. 80026 NN

OROLOGIO americano, quadri dipinti, specchio, divano, pulto, vendonsi. Ind. Piccolo. 49077 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann; pianoforti d'occasione. Noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro n. 16, telefono 71-82. 78927 NN

SALE da pranzo, camere da letto, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 20627 NN

SALOTTO, scrivania, cassepanche, letti, tavolo grande vendonsi. Rismondo 11, II. 49110 NN

STANZA letto bianca completa due persone lire 600 vendesi. Ind. Piccolo. 49105 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA cercasi per visitare famiglie prodotto di esclusiva necessità. Indirizzo al Piccolo. 49083 P

SIGNORI anche giovani abili, piuttosto distinti, facile parola, cerco per decoroso redditizio lavoro. Rivolgersi ufficio via Mazzini 9. 80063 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINO 509, massima efficienza, vendo grande occasione, deposito Coroneo 7. 49135 Q

BERLINA 509, massima efficienza, vendo grande occasione. Deposito Coroneo 7. 49135 Q

FIAT 501, torpedo 4 posti, ottima efficienza vendesi subito 6000. Rivolgersi medico condotto S. Lorenzo di Mossa (Gorizia). 1431 Q

MOTO quasi nuova, impianto, vendesi. Pacinotti 5, porta 19. 79995 Q

MOTOCARROZZINO Harley Davidson piena efficienza, prezzo irrisorio vendesi causa partenza. Garage via Boccaccio 27. 80044 Q

MOTOLEGGERA anche tipo vecchio compero contanti. Settefontane 4-II, sinistra. 21384 Q

MOTOSIDECAR efficientissima vendesi prezzo convenirsi. Corso Cavour, Bar Catarozza. 79998 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BUFFET centro, nonchè bar circolo, lavoro assicurato, vendesi. Rivolgersi Banco Caffè Edison. 80045 R

IPOTECA fondo cercasi. Via Pindemonte 4, pt. 79997 R

NEGOZIO commestibili cedesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 79115 R

SPACCIO vini buona posizione vendo in giornata occasione. Comisso, Caffè Tommaso. 49109 R

RIVENDITA tabacchi cerca 2000 mesi 6 buon interesse. Indirizzo Piccolo. 80041 R

3000 cerco subito. Massimo interesse, garanzia. Cassetta 21363 R Unione Pubblicità. 21363 R

75.000 cerco urgenti in primo rango su stabili valore triplo. Cassetta 21381 R Unione Pubblicità. 21381 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

META' casa centro valore 100.000 acquisto contanti, trattasi direttamente. Offerte ben dettagliate fermo posta centrale, tessera postale n. 204677. 49062 S

POSSESSIONE Friuli rendita 16.000 permuto villa fondi ipoteche. Indirizzo Piccolo. 49067 S

TIPO villetta 2 quartieri campagna vendesi. Rossetti 52, spaccio tabacchi. 21344 S

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

FACOLTOSA distintissima cinquantenne relazionerebbe con distinto sessantenne scopo matrimonio. Cassetta 21368 U Unione Pubblicità. 21368 U

SIGNORA bella presenza, affettuosa famiglia, sposerebbesi con signore agiato, ufficiale marittimo, oppure pensionato dai 45-55 anni, con prole. Cassetta 19808 U Unione Pubblicità. 19808 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ASSORTIMENTO calzature da uomo, donna, bambini, prezzi convenientissimi. M. Brunelli, via Mazzini 43. 80058 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 26. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 79434 V

TENNIS ottima manutenzione affittasi. Indirizzo Piccolo. 49094 V

Nicolò G. Zar

Capitano marittimo e professore i. r.

si spense serenamente, munito dei conforti religiosi il 13 settembre a Spalato. L'addolorata moglie **CLAUDINA** assieme ai figli **ARTURO, UGO, IDA, NICOLO', MARIA** e **CLAUDIA** e la sorella **CARMELA ved. GLADULICH,** ne dànno il triste annuncio.

La salma verrà trasportata venerdì 18 corr. a Lussinpiccolo per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste 17 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Nel trigesimo della morte di

RUGGERO TONDINI

esempio luminoso di onestà, di rettitudine e di forte sentire patriottico, gli **impiegati delle Aziende Comunali dei servizi di Elettricità, Gas e Acqua** che per oltre trent'anni lo ebbero collega tra i più cari, rivolgono alla sua memoria un mesto e riverente pensiero.

Trieste, 17 settembre 1931 - IX.

33

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

Mai essa lo aveva guardato così. Pareva che per la prima volta lo trattasse da uguale.

— Dopo tanti avvenimenti e tante emozioni — ella disse — dovete essere stanchissimo...

— No!...

Essa rimase per qualche tempo in silenzio. Poi, con voce grave, riprese:

— Ascoltatemi, Filippo... Voi siete ancora in tempo per sfuggire a questo ingranaggio infernale... Non vi mancherà il modo per dimostrare alla polizia francese che siete innocente, che non avete commesso che delle imprudenze, spinto dal desiderio di salvare una donna... Io mi sono servita di voi... Ed ora mi rendo conto che ho avuto torto... Ma potevo prevedere tutto ciò che è accaduto?.. Io sono pronta ad aiutarvi... Fra qualche ora potrete prendere il battello per la Francia... Io vi darò dei documenti che vi permetteranno di far risplendere la vostra innocenza... A Rouen ritroverete le vostre sorelle, che vi aspettano... E fra qualche settimana avrete dimenticato questi giorni di incubo... Credete pure che non vi resta altro da fare... Ve lo dico dal più profondo del cuore...

Egli stesso si stupì dell'accento semplice e categorico col quale rispose:

— Troppo tardi!...

— Perchè?... Ritenete, forse, che gli avvenimenti che si sono svolti siano irreparabili?... E' un errore: ve lo giuro!... Poche parole basteranno a convincervi che siete ancora in tempo...

— E' troppo tardi!...

— Ma perchè?...

— Perchè io vi amo!

Pochi giorni innanzi egli avrebbe trepidato a pronunziare quelle parole. Ora le diceva con forza, stringendo fra le sue le mani della fanciulla.

Essa lo guardò negli occhi; e con una semplicità che rendeva più incisivo il suo accento, disse:

— E se io non vi amassi?...

— Io vi amo!... E ciò mi basta...

— E se io non vi amassi mai?...

— Finirete con l'amarmi!...

Perchè essa rabbrividì, come quando egli le aveva parlato di Harry?...

— E se perdeste la terribile partita nella quale v'impegnate?...

— Vi sono già rassegnato...

— Se vi accingeste a difendere una cattiva causa?

— Non m'importa...

— Voi non mi conoscete!...

— Vi amo!...

Era essa, ora, la più commossa dei due.

— E' strano!... — mormorò, quasi suo malgrado.

— Che cosa è strano?...

— Che io vi incontri proprio in questo momento... Se vi avessi incontrato qualche settimana fa, tutta questa vostra devozione sarebbe stata inutile, ed io vi avrei trattato come Ahmed Hafiz...

— Ed oggi?...

— Non è la stessa cosa...

Si alzò ancora una volta; andò a guardare nella strada; finse di rimettere a posto alcuni oggetti sul tavolo. Poi tornò a sedersi col volto contratto dalla violenza delle sue emozioni.

E come egli tendeva le braccia verso di lei, essa lo fermò con un gesto.

— No!... Ascoltatemi prima! La situazione è grave... Io non so ancora cosa farò... Ve ne prego, Filippo: rimanete lì; al vostro posto!... E' necessario che entrambi conserviamo il nostro sangue freddo... Poco fa io era decisa a rimandarvi in Francia, non importa con qual mezzo... Ma ora, ciò che voi mi avete detto... e il modo col quale avete parlato...

— Guendalina!.. — mormorò Filippo con voce tremante.

— No!... Tacete, Filippo, ve ne supplico!... Parlerete poi... Ora è necessario che voi non siate per me che un fratello o un amico...

Tacque ancora per alcuni istanti. Si passò la mano sulla fronte e mormorò:

— Che uomo siete voi per non lasciarvi scoraggiare...

— Vi amo!...

— Altri me lo hanno detto... ma non così!...

E per stornare la conversazione da quella china, soggiunse:

— Non ho pensato nemmeno a domandarvi se avevate mangiato...

— Non ho fame...

— Voglio che voi mangiate... perchè dobbiamo poi parlare a lungo... Vi servirò io stessa...

Essa stese una tovaglia sul tavolo e servì al giovanotto una colazione fredda: del pollo, del formaggio, delle frutta secche, della birra.

Mentre egli mangiava, la fanciulla lo osservava di sfuggita.

Quando Filippo depose la salvietta, essa gli si sedette di fronte e cominciò il suo racconto.

* * *

— E' necessario che voi mi ascoltiate con calma — cominciò Guendalina. — No!... Non voglio che avviciniate la vostra sedia... Dobbiamo essere due buoni amici e null'altro... Almeno per ora...

«Vi ho detto poco fa che voi non sapete nulla di me... Ciò è tanto più vero, in quanto, fino a quattro giorni fa, ignoravo io stessa la mia vera identità...

Quando vi avrò narrata la mia vita, comprenderete tante cose, che ora vi sfuggono...

«Fino all'età di dieci anni sono stata a Londra, in una casa come questa, in un quartiere ancora più sinistro...

«Una donna, che credevo mia madre, aveva cura di me... L'uomo che chiamavo mio padre non faceva che delle fugaci apparizioni in quella casa...

«Malgrado il misero ambiente nel quale vivevamo, non eravamo poveri... Anzi!... Io ero vestita con gli abiti smessi di mia madre... La casa era fredda e sordida... Eppure il danaro vi entrava in abbondanza... Noi mangiavamo come dei ricchi...

«E se qualche volta mio padre giungeva in casa indossando la casacca dell'operaio, altre volte vi giungeva vestito come un lord...

«Io non sapevo nulla... Capivo soltanto che non dovevo dire alle mie compagne ove si trovava mio padre... Mi avevano raccomandato — nel caso che mi avessero chiesto come viveva — di rispondere che navigava a bordo di un bastimento mercantile.

«Quando egli veniva in casa, non vi si tratteneva mai più di una settimana... Di notte riceveva delle visite, delle quali mi era severamente proibito di parlare...

«— Altrimenti, andremmo tutti in prigione! — mi diceva mia madre.

«Ed io obbedivo...

«Mio padre, durante le sue rapide apparizioni, mi guardava appena... Ricordo però che quando ebbi la scarlattina egli se ne mostrò spaventato e chiamò al mio capezzale i migliori medici di Londra...

«Una notte in cui io ardevo di febbre ed egli mi credeva addormentata, lo udii dire ad uno dei suoi amici:

«— Sarebbe bella che si spezzasse nelle mani!...

«Questa frase avrebbe dovuto farmi riflettere... Ma ero una bambina... E quella notte avevo la febbre... Potevo anche essermi ingannata...

«Mia madre morì improvvisamente, di una malattia della quale doveva soffrire da lungo tempo, perchè io non ricordo di averla mai vista allegra e ben portante.

«Io non assistetti ai funerali. Ero stata affidata ad una vicina... Ma la sera stessa mio padre venne a prendermi e mi condusse a bordo di un bastimento.

«Il giorno seguente entravo in un pensionato francese, vicino ad un paesello di campagna, ove rimasi per due anni, senza vedere nessuno della mia famiglia. Durante le vacanze restavo nell'istituto con le suore, che mi guardavano con pietà...

«Una sera, mio padre venne improvvisamente a prendermi e mi fece viaggiare in treno tutta la notte. S'informò dei miei studi. Ma soprattutto volle assicurarsi che io parlassi correttamente il francese.

«L'indomani giungevamo in Germania, ove mio padre mi allogò in un nuovo pensionato, nel quale rimasi per tre anni.

(Continua)